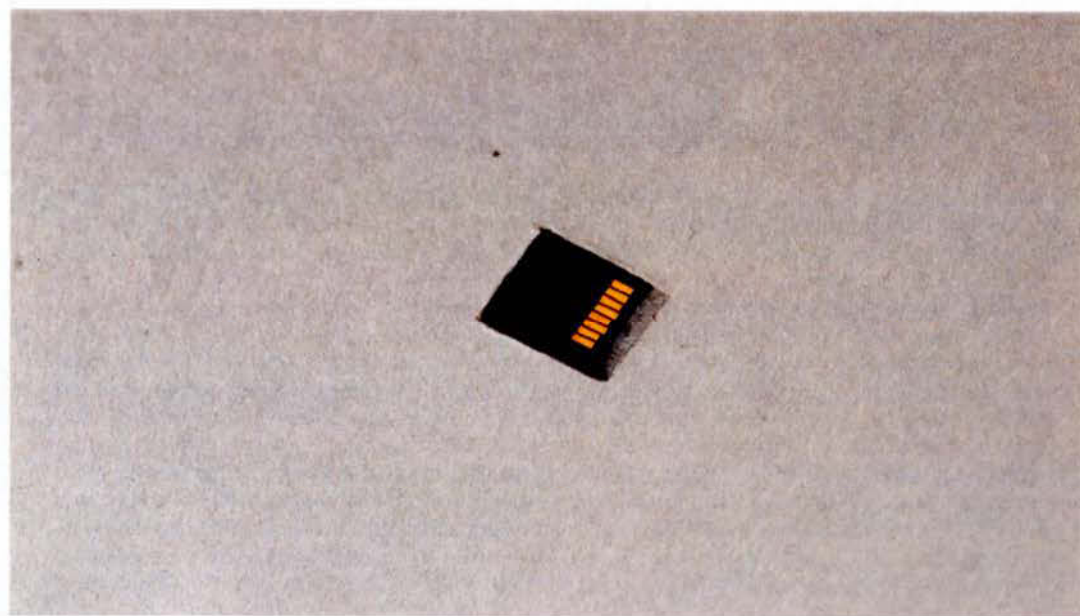


ALESSANDRO DI PIETRO

Considering the limits of the space of my own action is the only way to act. I have to continuously produce variations within these limits, by employing every time a different process of creation of the work. I commit myself to a protocol that delivers me the rules for expressive restraint and distills a mechanical, reiterated and even speculative way of working. It is often the case that, while working on a specific piece, the production wastes of the main project happen to become independent parallel pieces. I think that these scraps and fragments are potential projects themselves as the potentiality of an artistic project comes not only before the realization of the structure of the piece, but even before the first formalization of the idea that informs the project. This primordial element beyond rational control needs to be constantly "ruminated" in order to extend it to entire construction of the piece. The uncontrollable unformed idea becomes then a transversal factor of the fulfilment of the art "work". This condition of permanent rumination lies on stratifications of failures or accumulations of objects that progressively become catalogues; it also comes from the act of cutting out things from their context or from the reiteration of a single gesture. This repetition allows me to set up new concrete landscapes and to develop a sort of "empirical geography", drawn through self-directed measuring acts such as my presence or passage in a physical place.

In this respect, I ask myself: "Am I probably working on a personal measurement strategy?"

Alessandro Di Pietro



-258 fragments of my side as a gradient, as an horizon

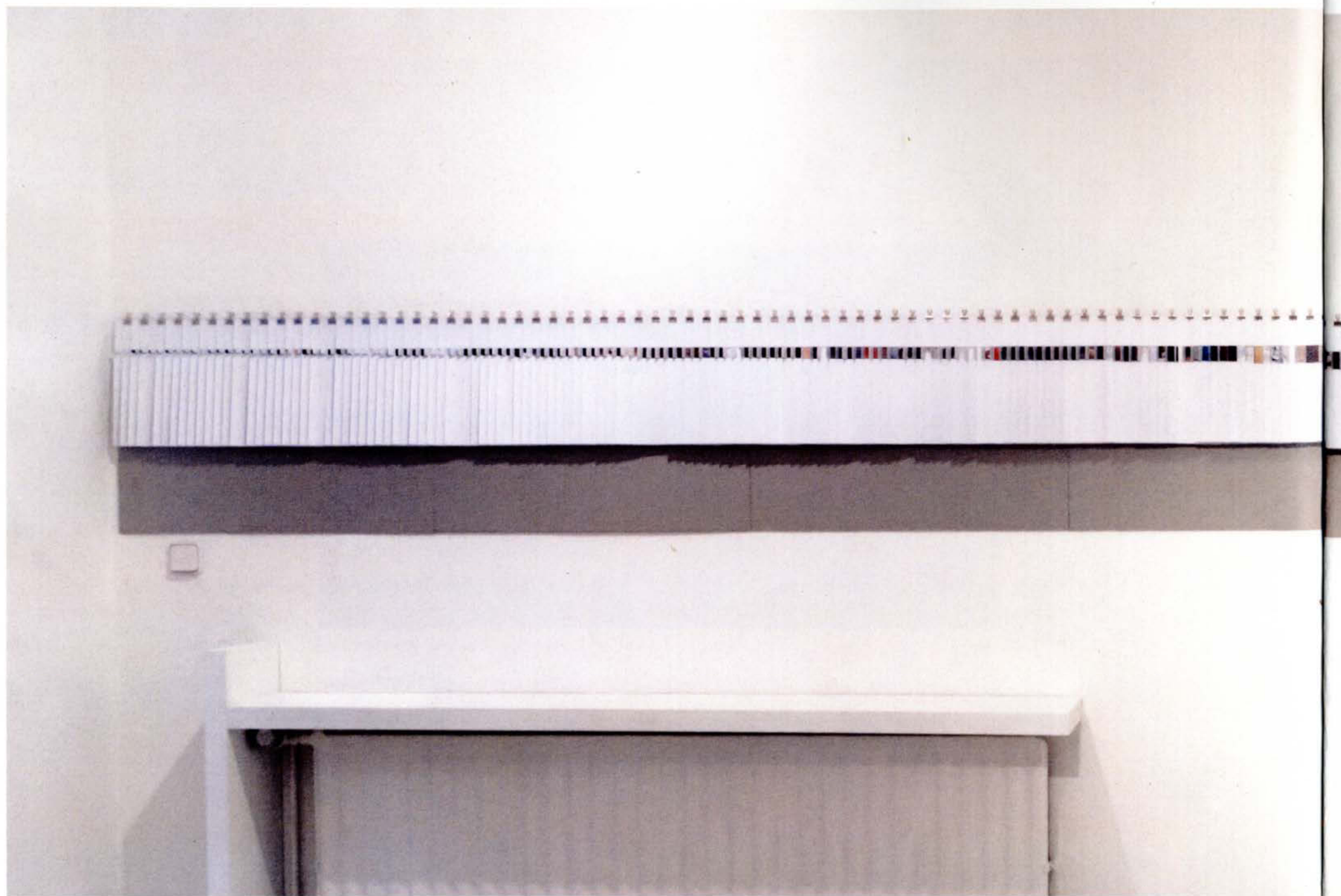
-258 fragments of my side as a travel sculpture

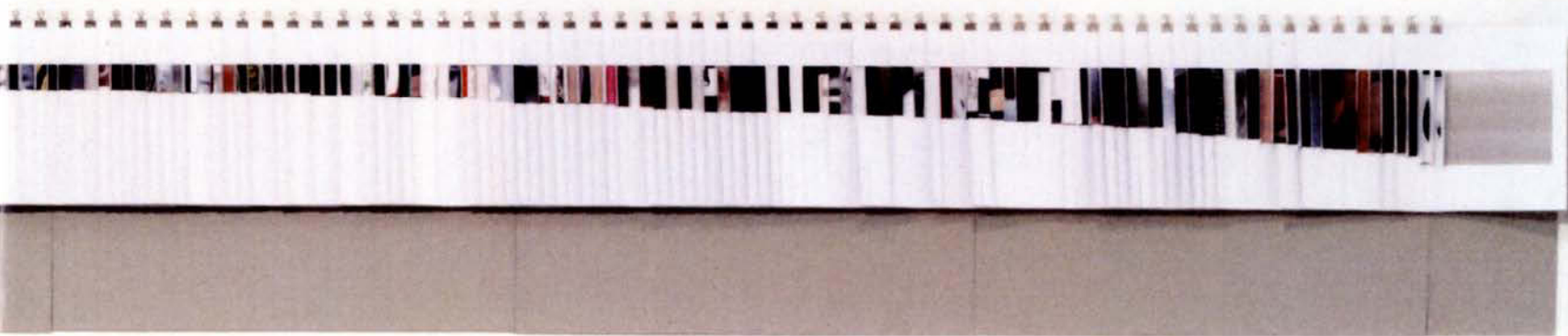
-Dossier

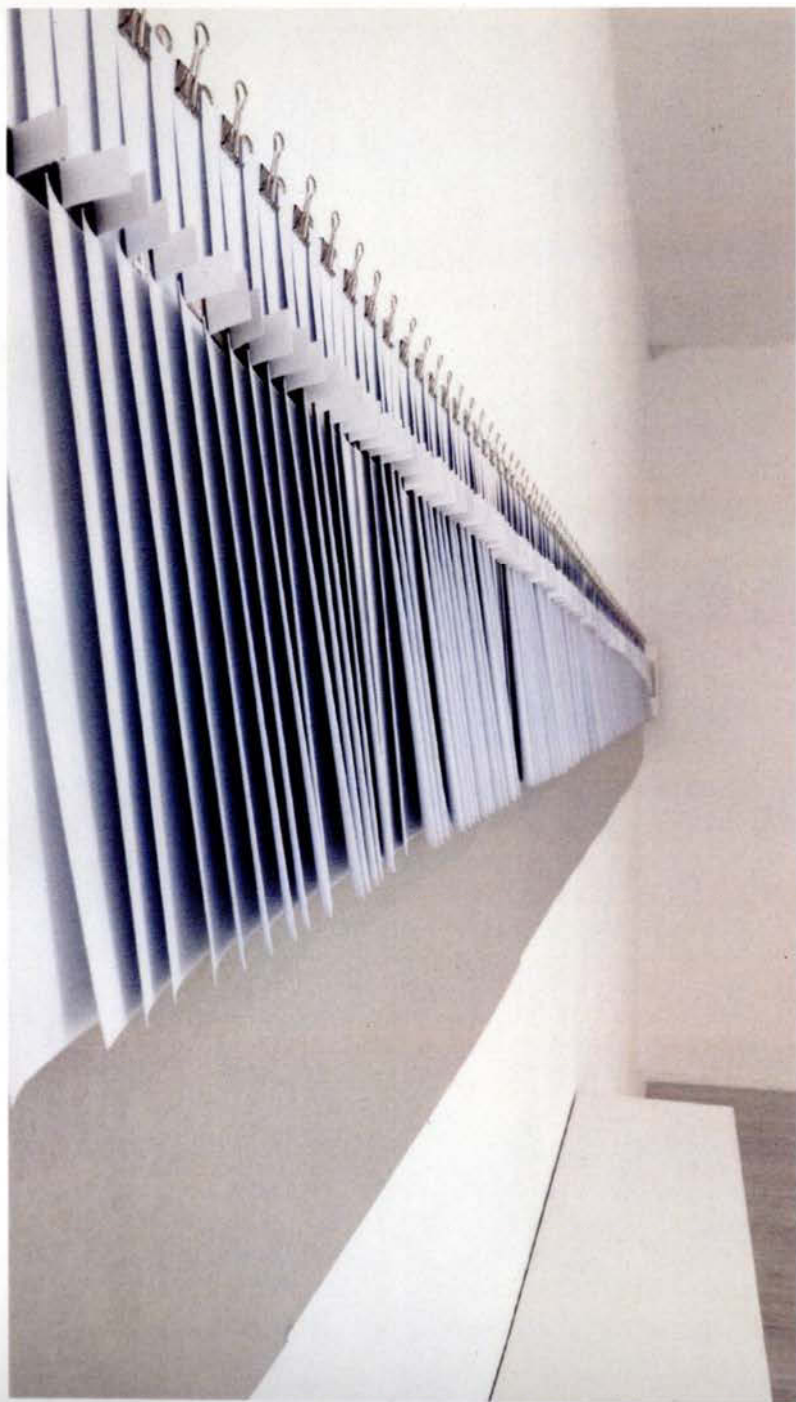
2012

- I 258 laser color prints on paper 300g, cardboard and clips
50cm X 540cm X 2cm
- II 258 laser grey scale print on paper 300g
varying dimension
- III book with cardboard and Mini SD memory
29,7cm X 21cm X 4cm

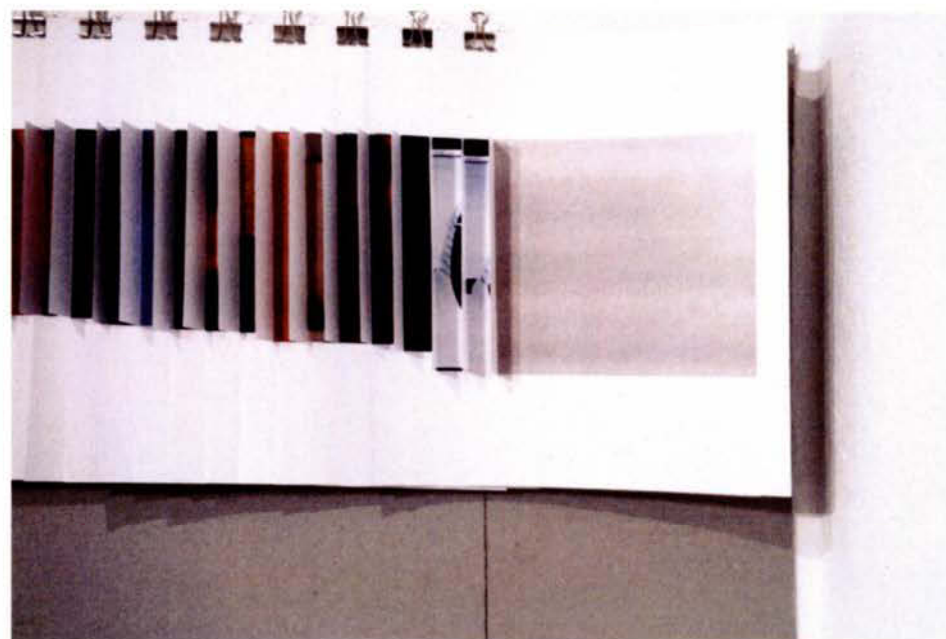
VBM20.10 contemporary art and design gallery







I detail 1







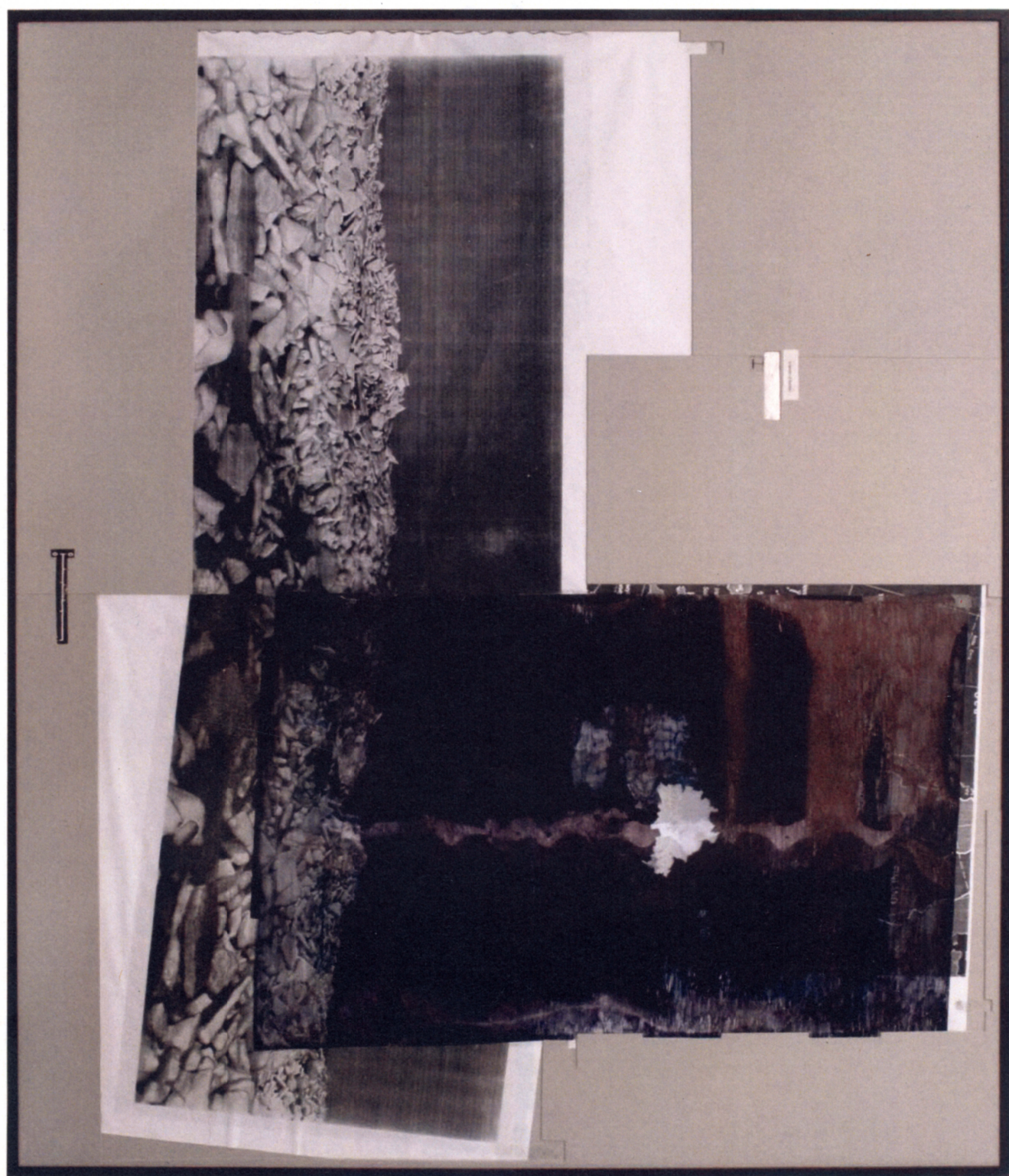


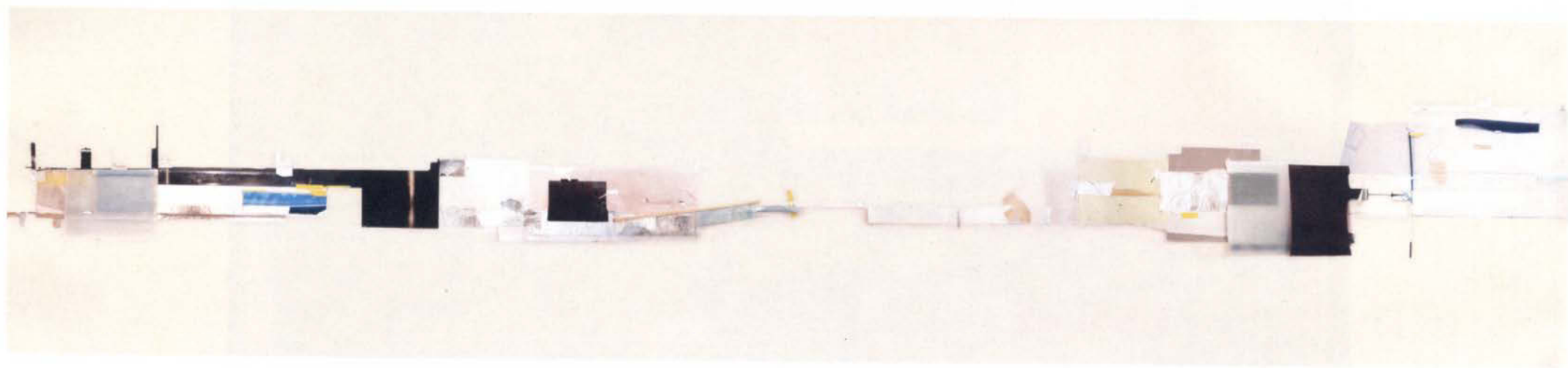
LO STRETTO DI BERLINO

2010

xerox print acetate, marker,
adhesive aluminium

200cmX170cm





MY SITE
(il mare è nero solo il mare è nero)

2011

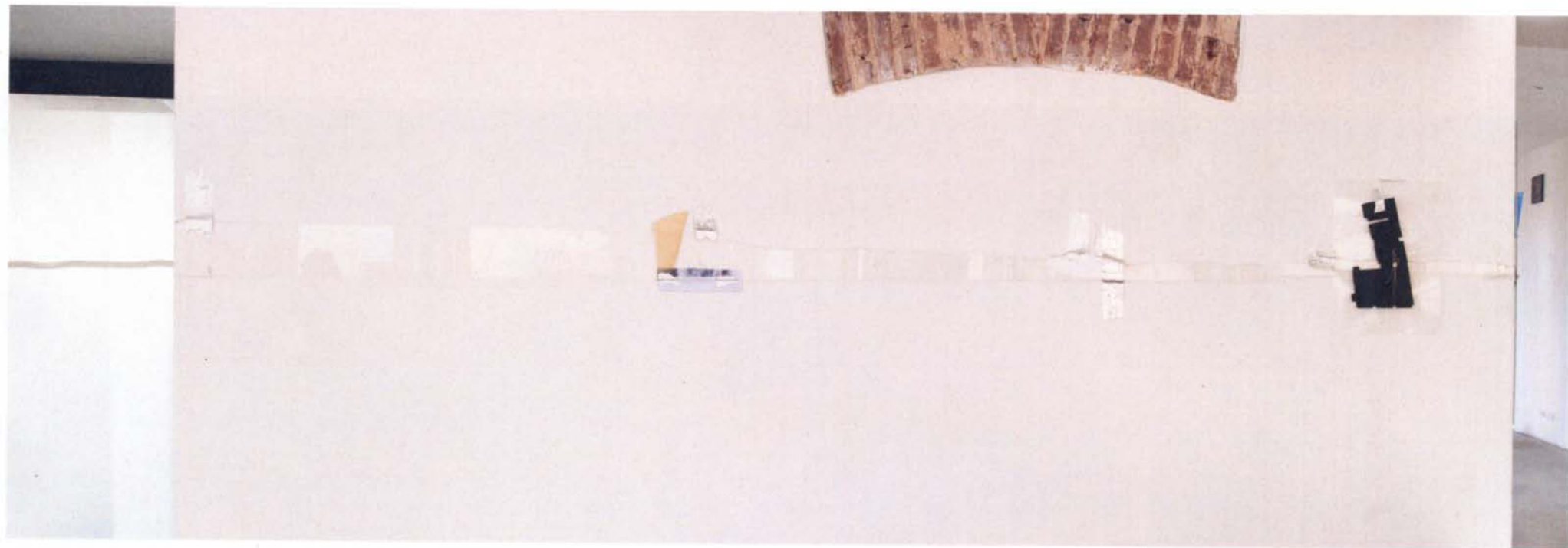
collage on plexiglass and wall
varying dimension

LEO' s Gallery

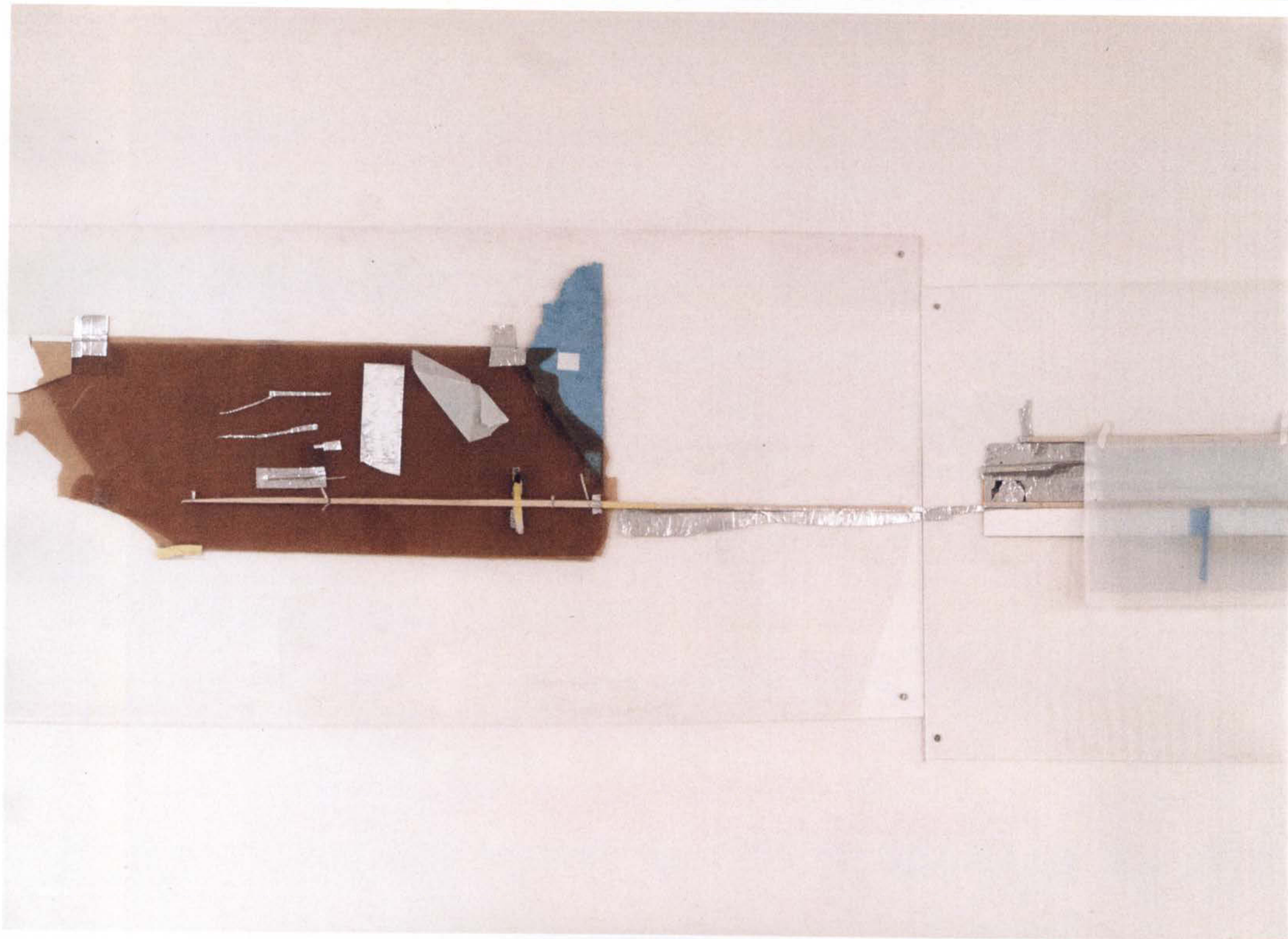


gallery
panoramic view

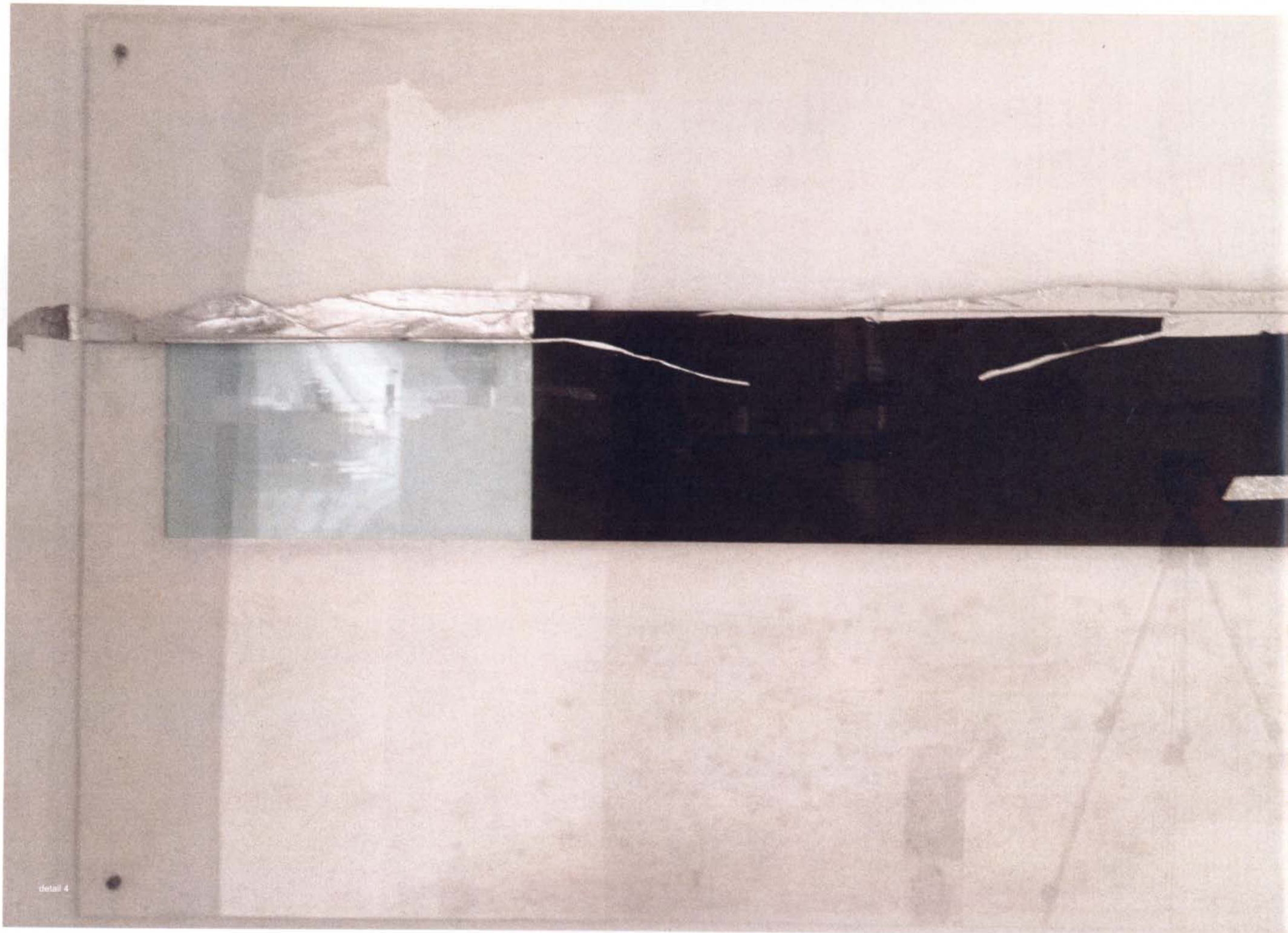


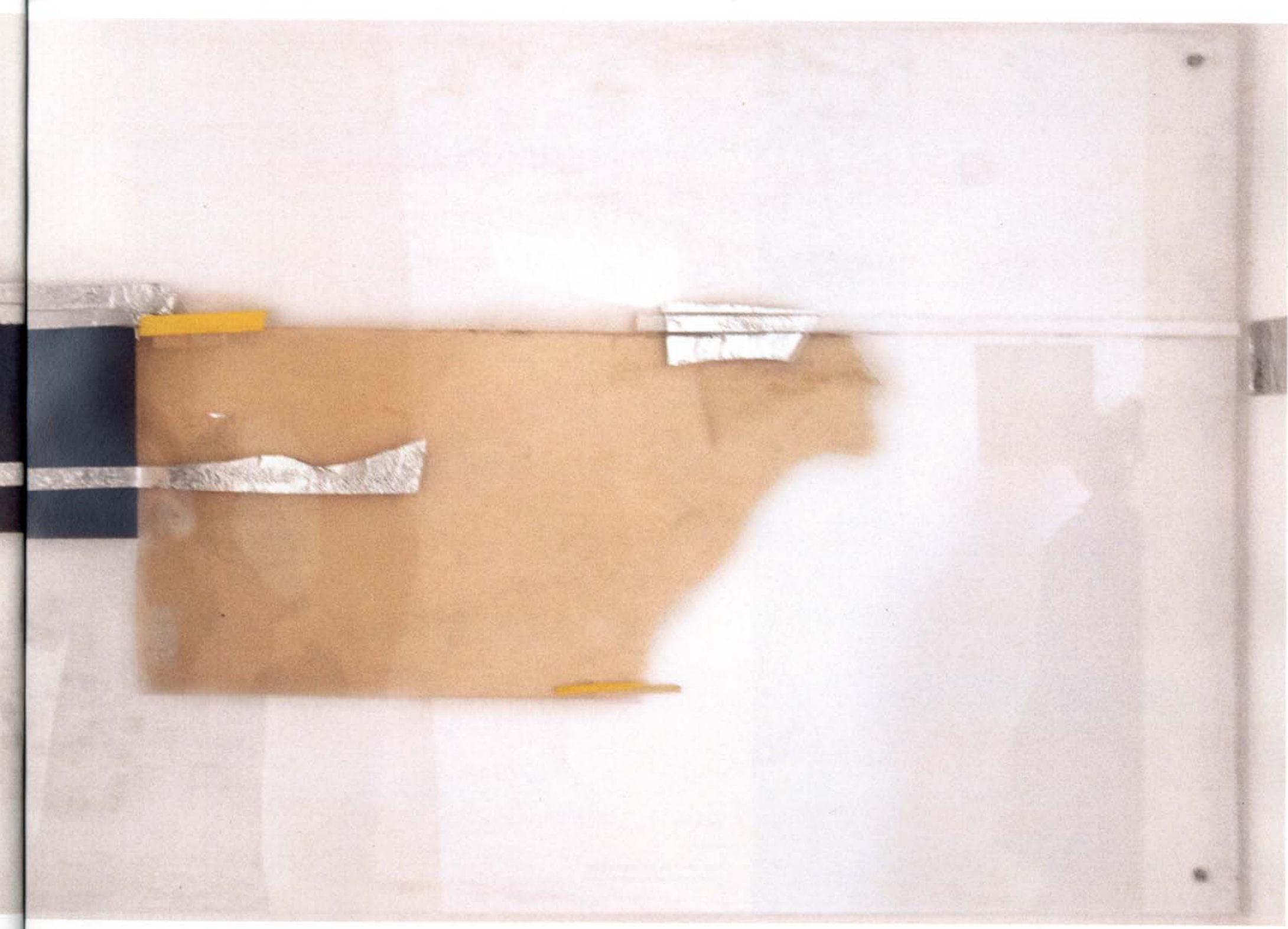














(on the left)

Untitled

laser cut on black plexiglass plate
two 40cmX40cm elements

(on the right)
1 element from the serie

GLI APPRODI

black marker on acetate and cardboard
21cmX29,7cm

ht)
rie
DI
ard
cm







3 elements from the serie
GLI APPRODI

black marker on acetate and cardboard
21cmX29,7cm

UNTITLED
[Può un'isola nascere da un errore (?)]

2011

collage
30,5cmX14,6cm



PORQU



CONFORME

CODICE 17006879

LOTTO 250308C

LOTTO CLI -LOTTO CLIENTE-

DATA 25/06/2008

FIRMA COB

MD55VI D0C/



MAN YEK JAZIREAM

2011.

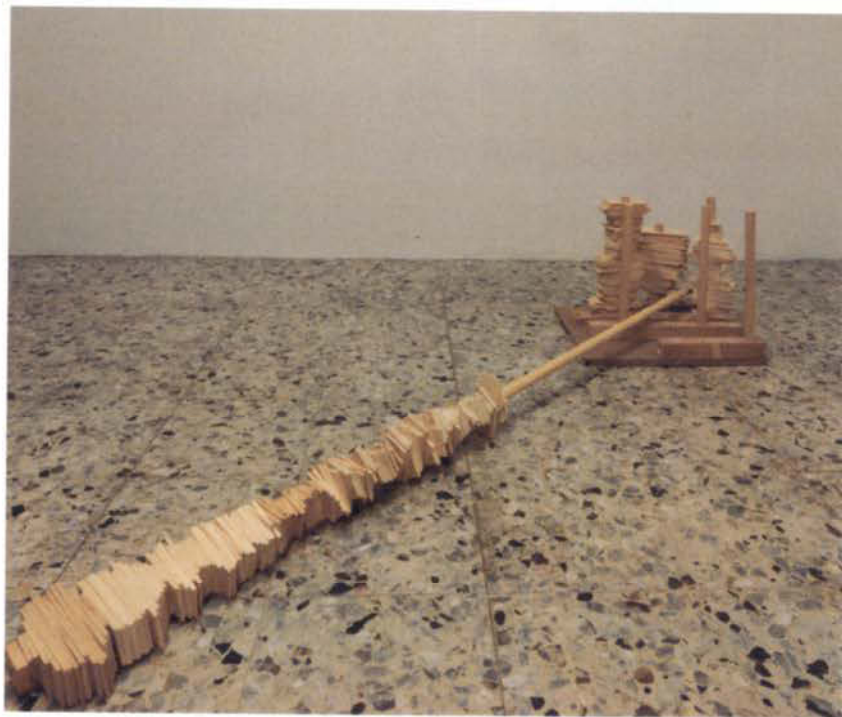
HD video (720X1280p)

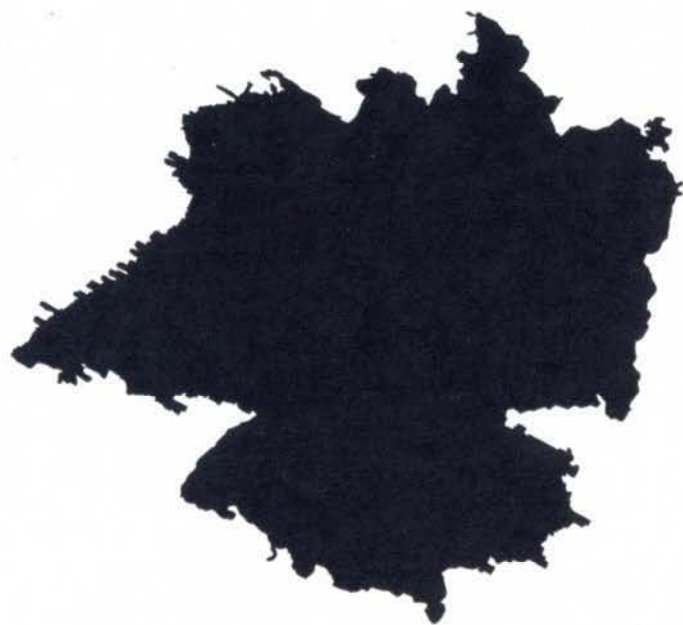
dur 5' 34"











I.M.E.N.(S.)I.M.E.N.

2010

LAB of LAB
Triennale Bovisa museum

Triennale visionlab
Science and art crossing

I.M.E.N.(S)I.M.E.N.

N°MODULI

N°COMBINAZIONI

N°ISOLE

N°SCELTE

scegliere un isola significa specchiarsi ed accettare lo spazio che vi divide.

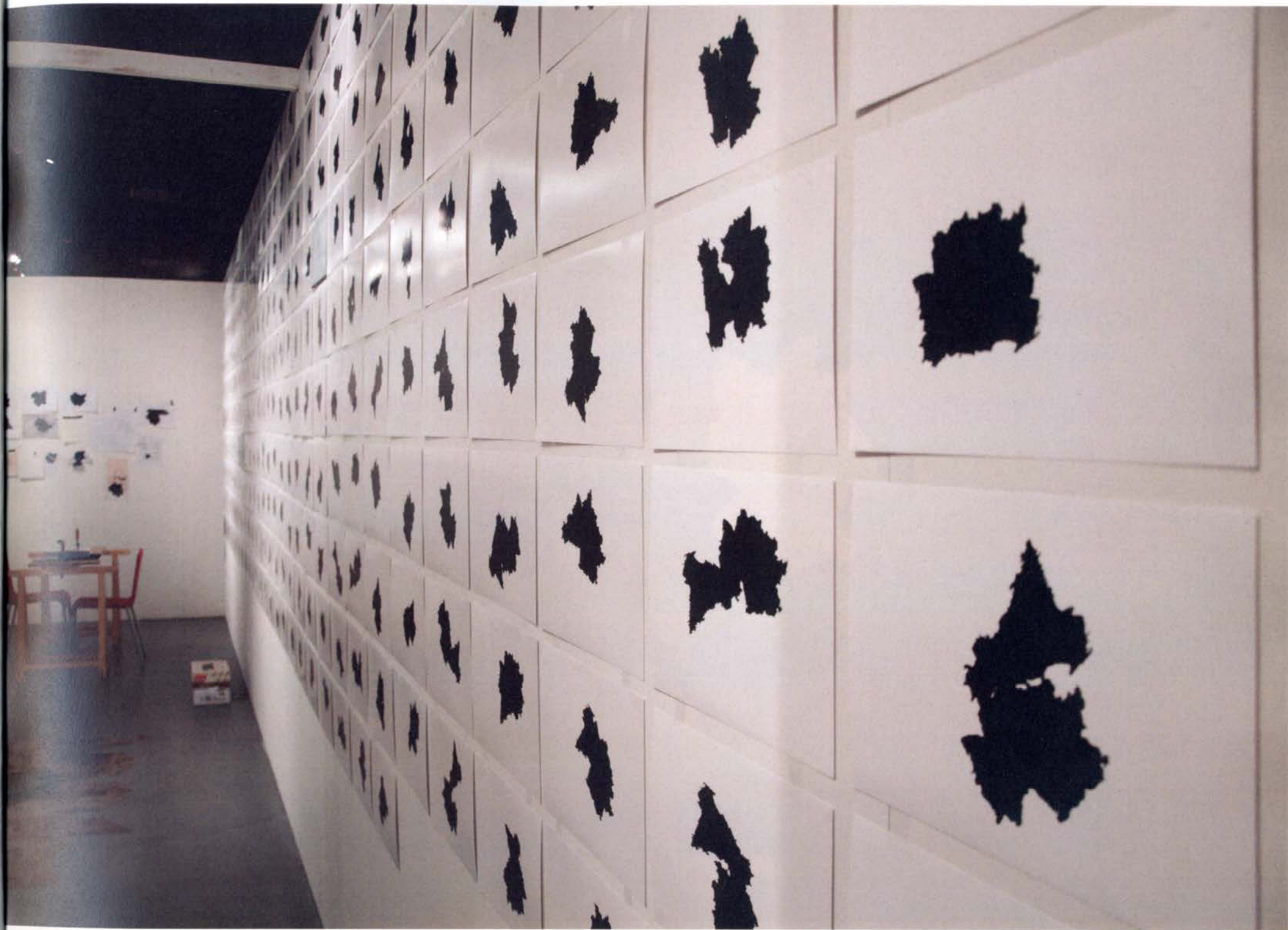
RIEMPIRE

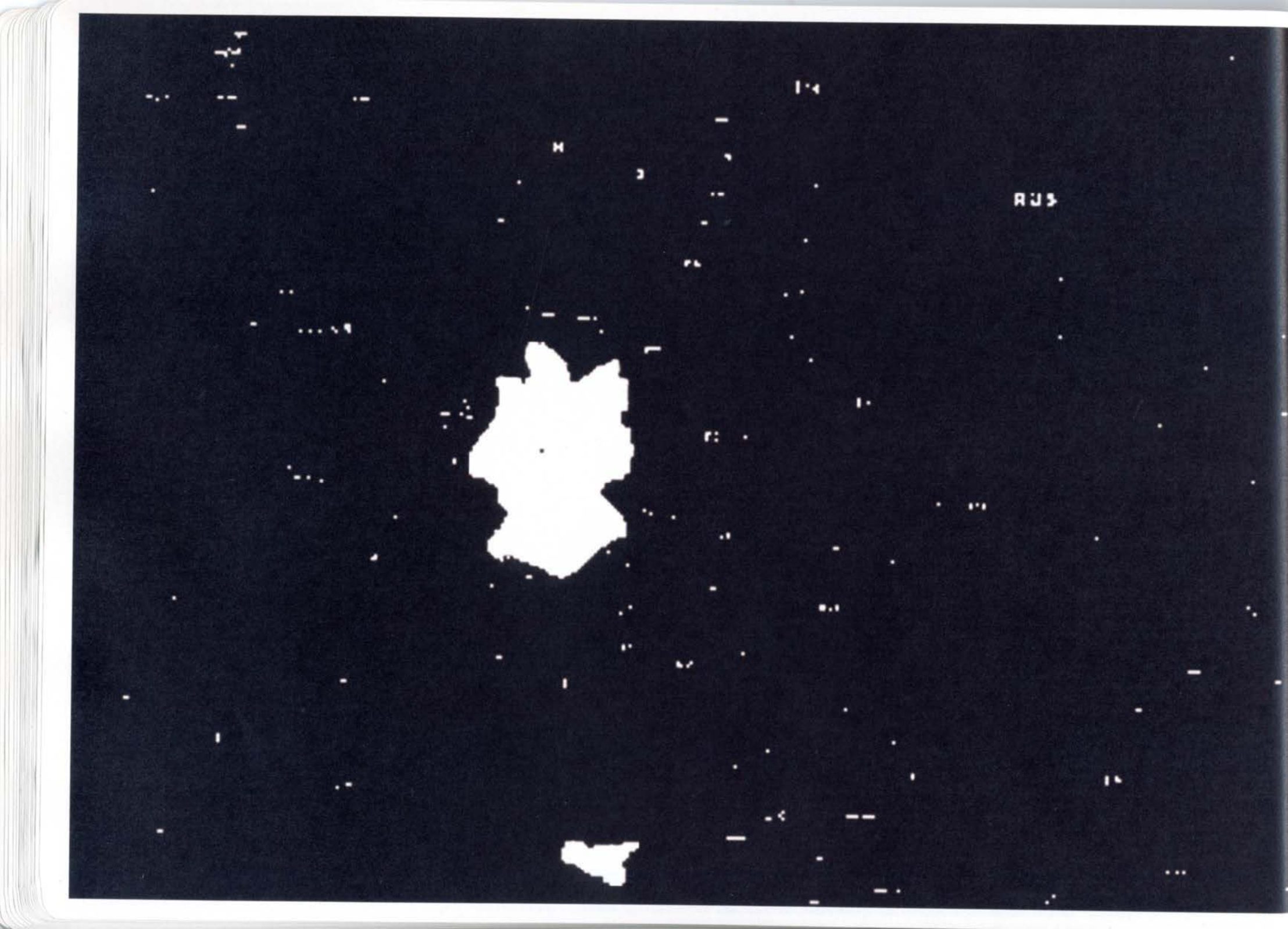
VERSARE IL MARE NERO

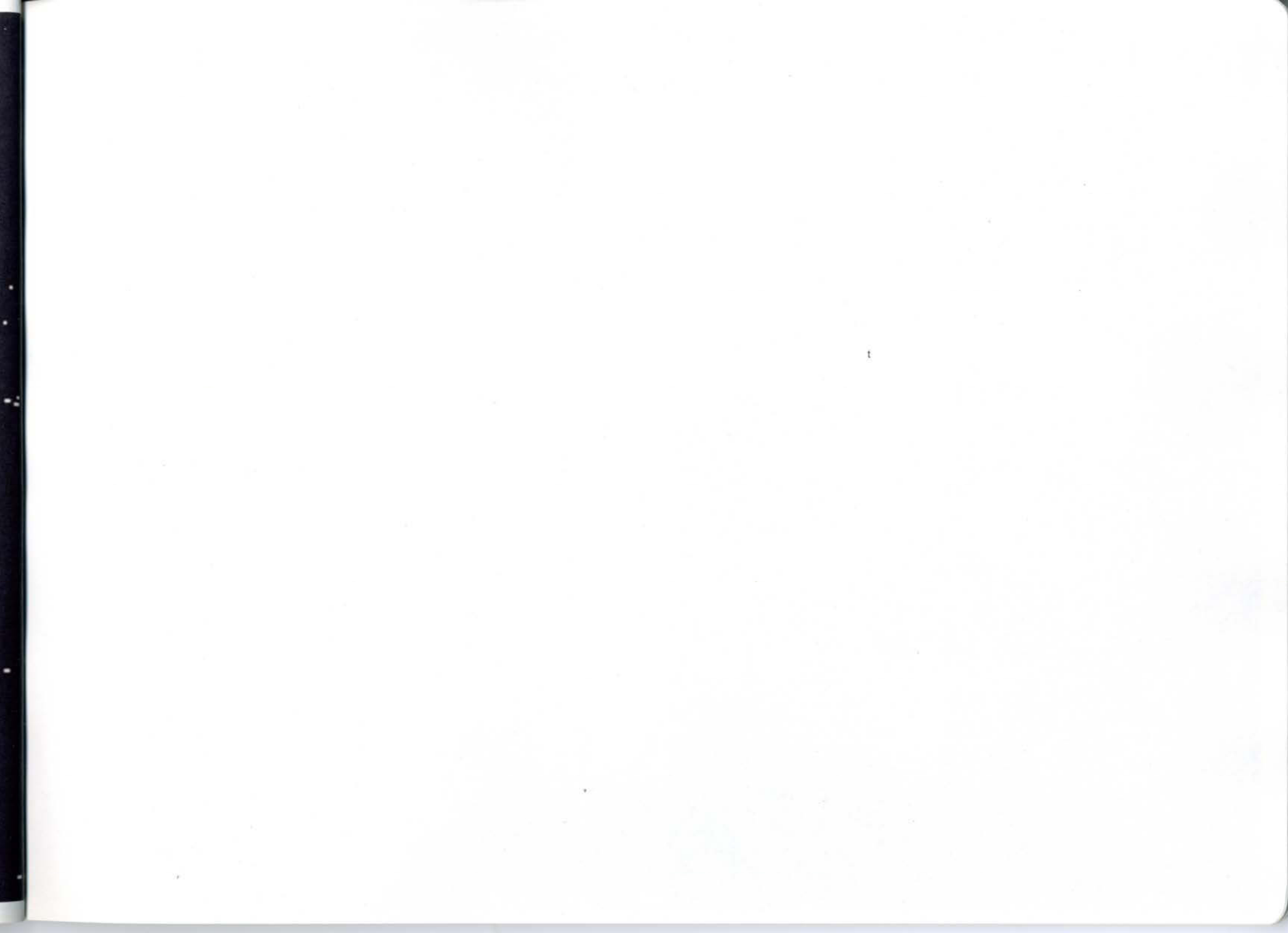
CAMPIRE CON IL SEGNO RIPETUTO ED "ANONIMO?" LO SPAZIO BIANCO INTERNO ALL'ISOLA

creare una relazione

RISPETTARNE I CONTORNI O INVADERLA AL SUO INTERNO?





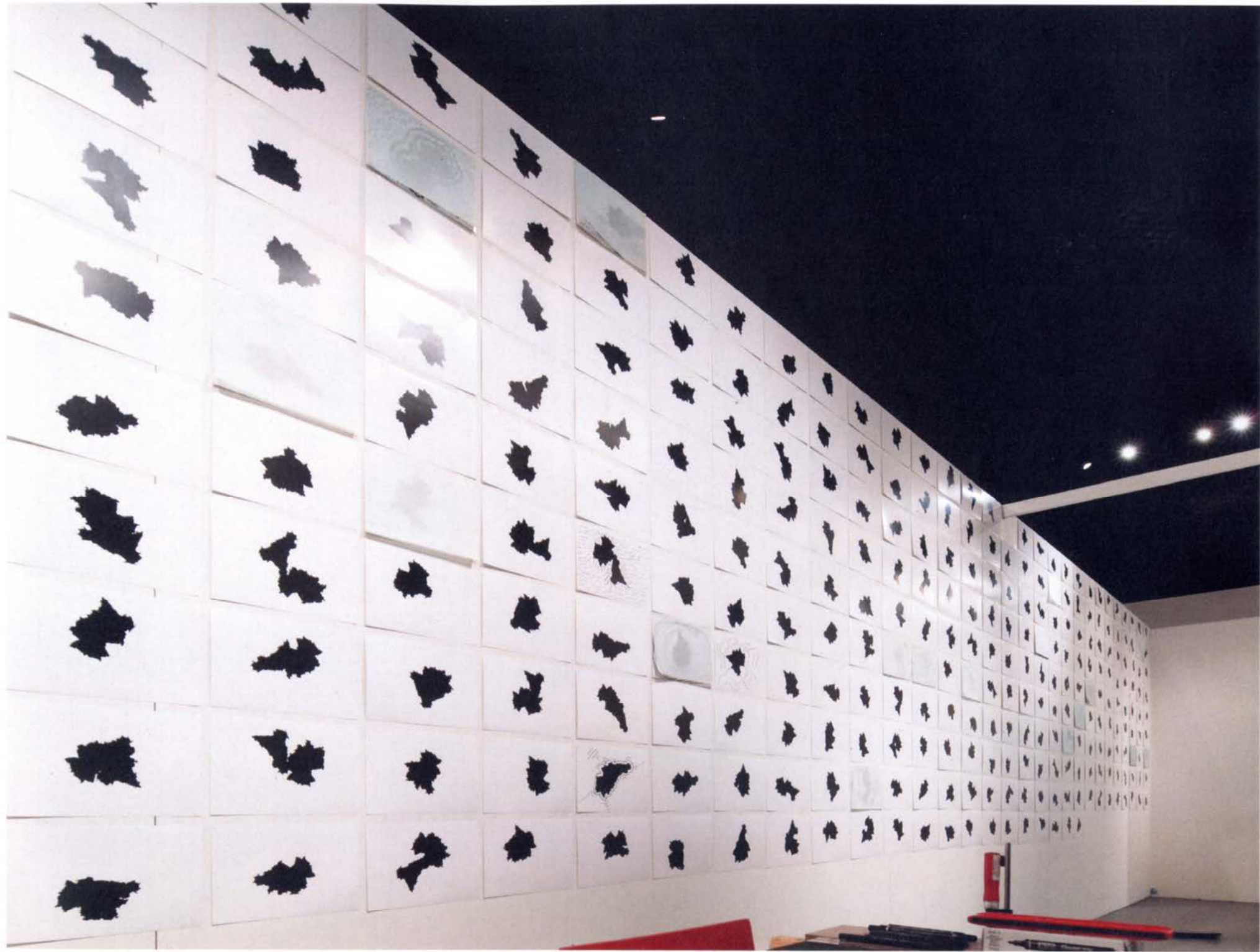




I.M.E.N.(S.)I.M.E.N.

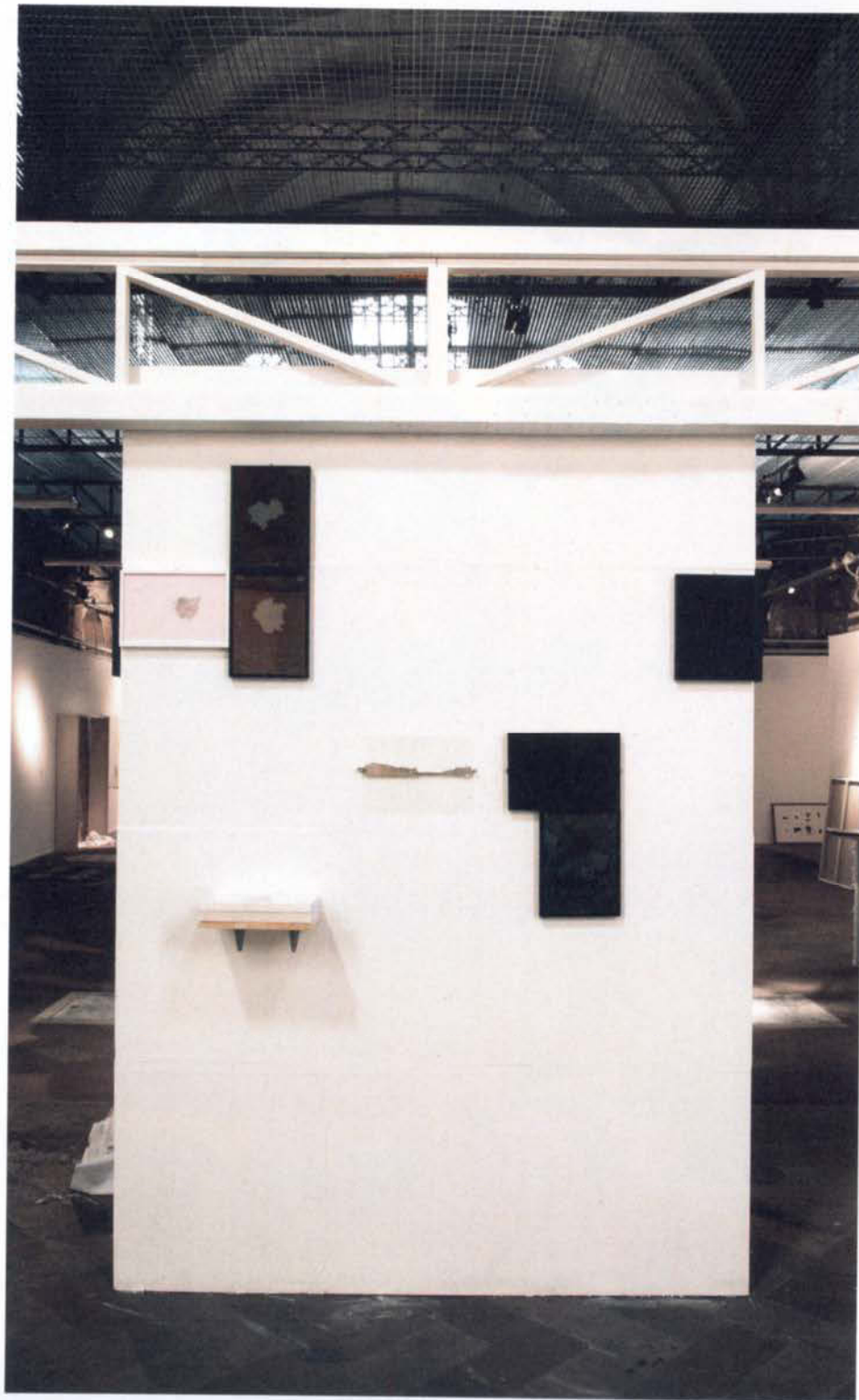
(on the left)
2 toner prints books, markers,
light blue tissue paper, wood table

(on the right)
N° toner prints A4
varying dimensions







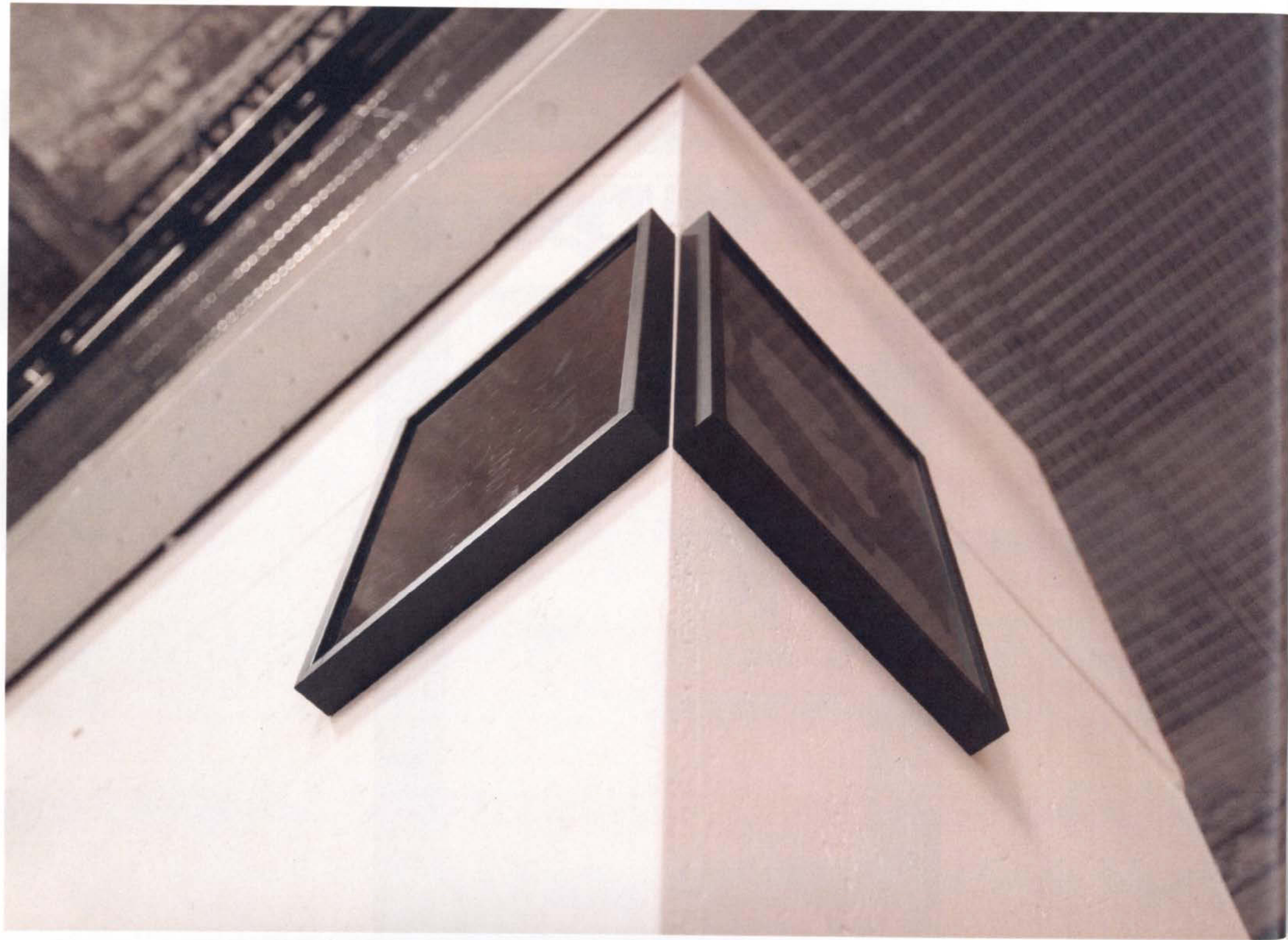


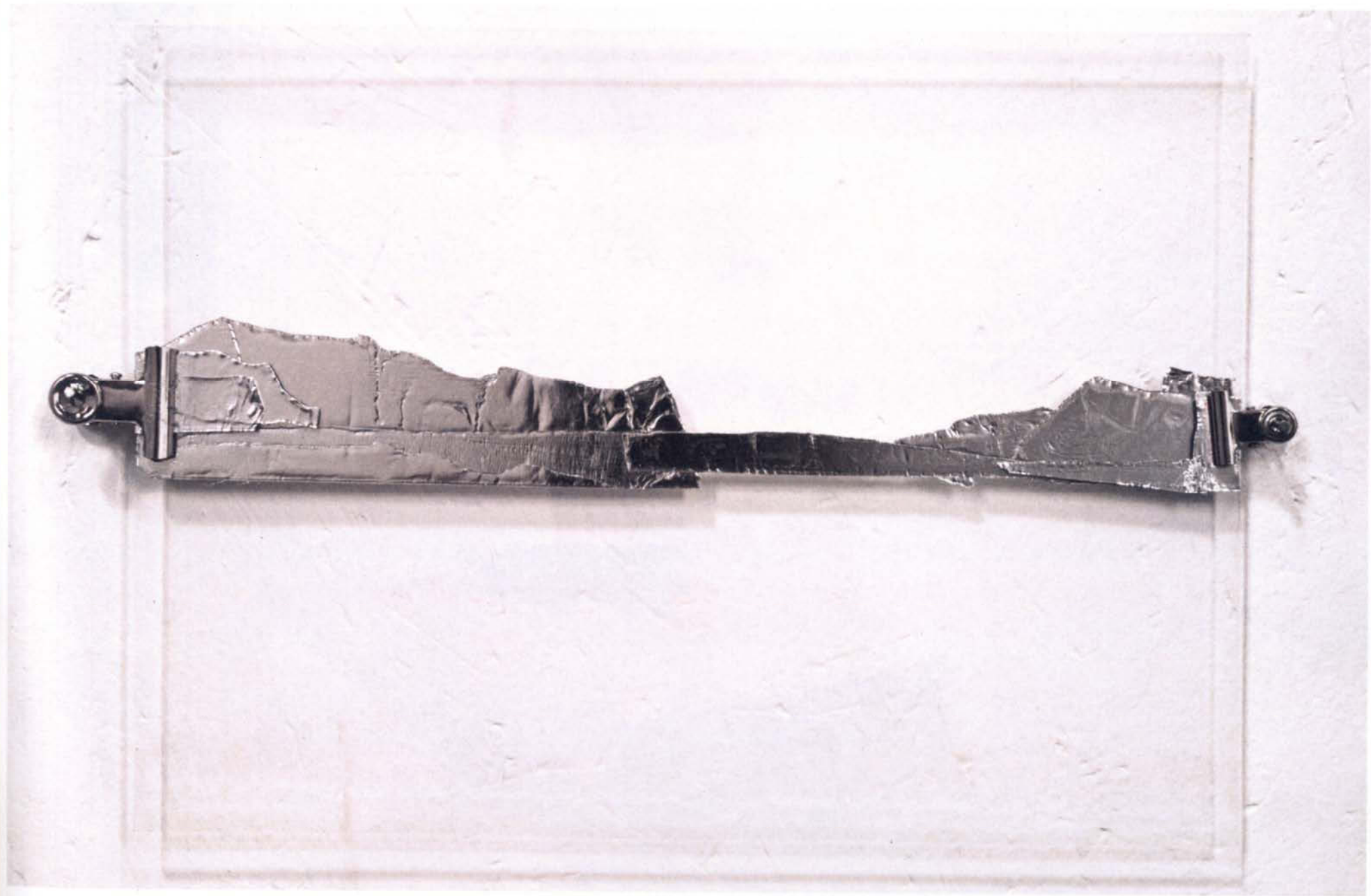
GLI APPRODI

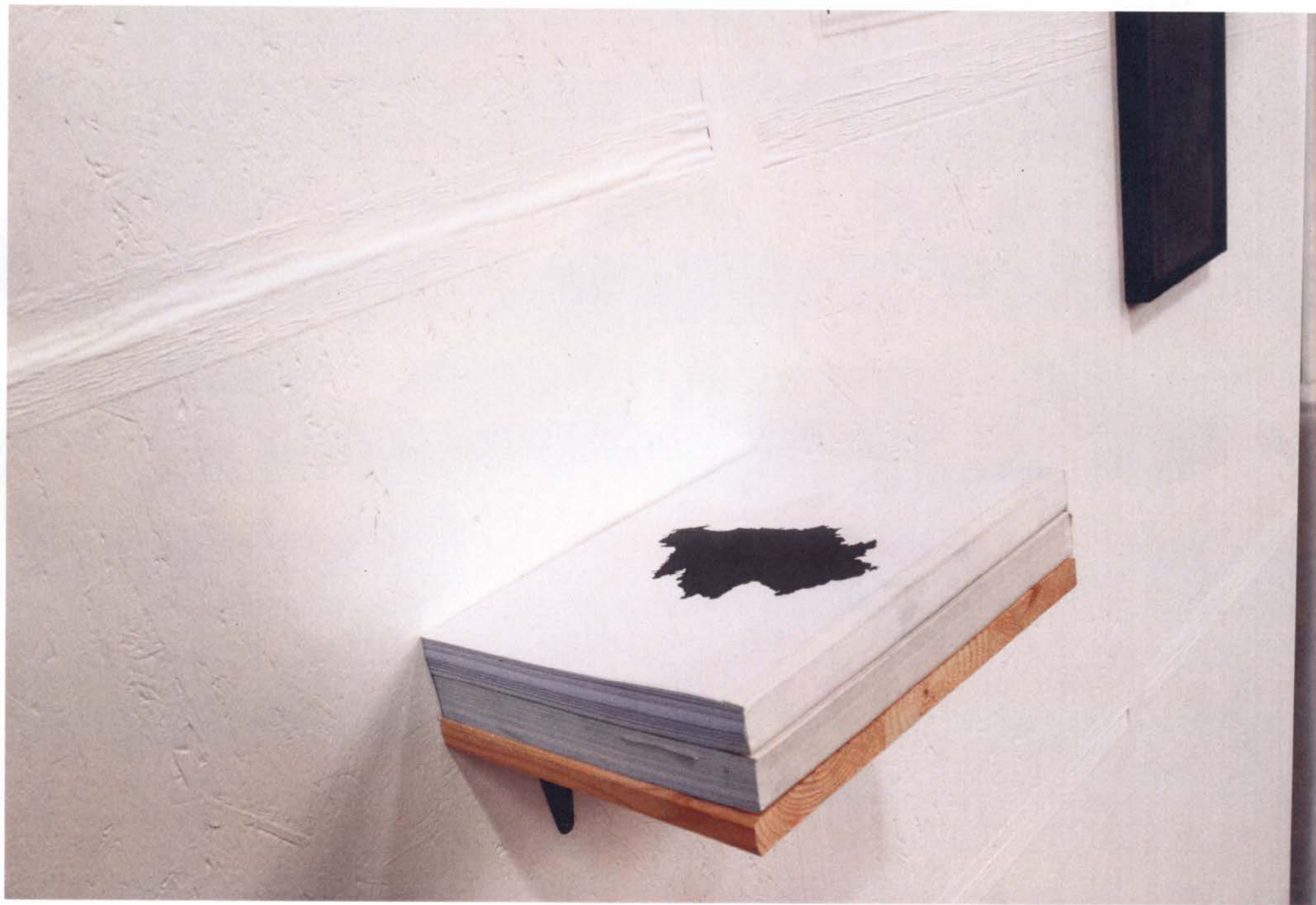
2011

6 A4 elements, black marker on acetate and cardboard,
1 A4 frottage on graph paper,
1 A4 pantograph engraving on black metacrilate,
2 toner books on a A4 wood shelf

varying dimensions

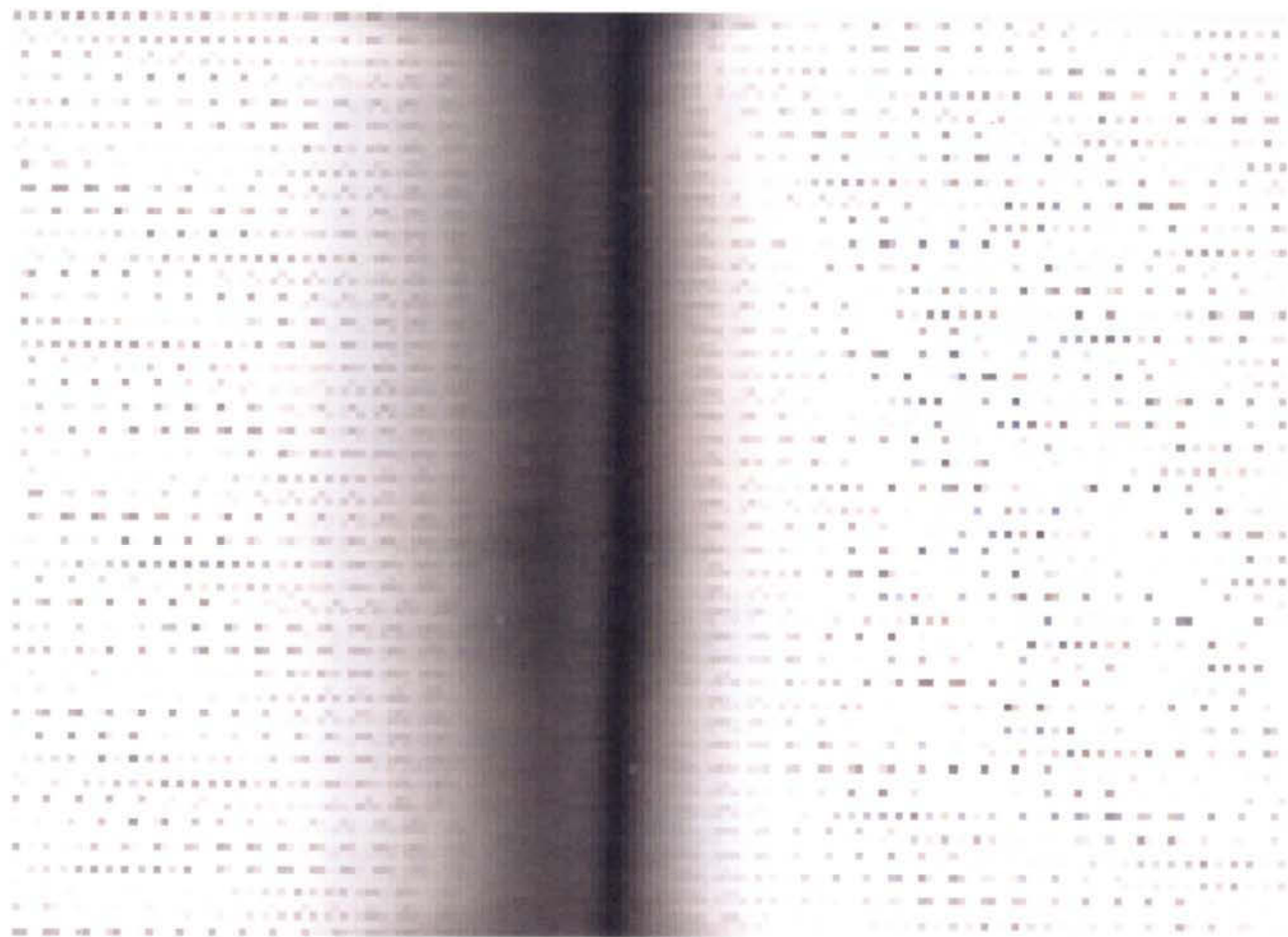












AZIMUT

^, stop, fermarsi, la fuga, il riposo

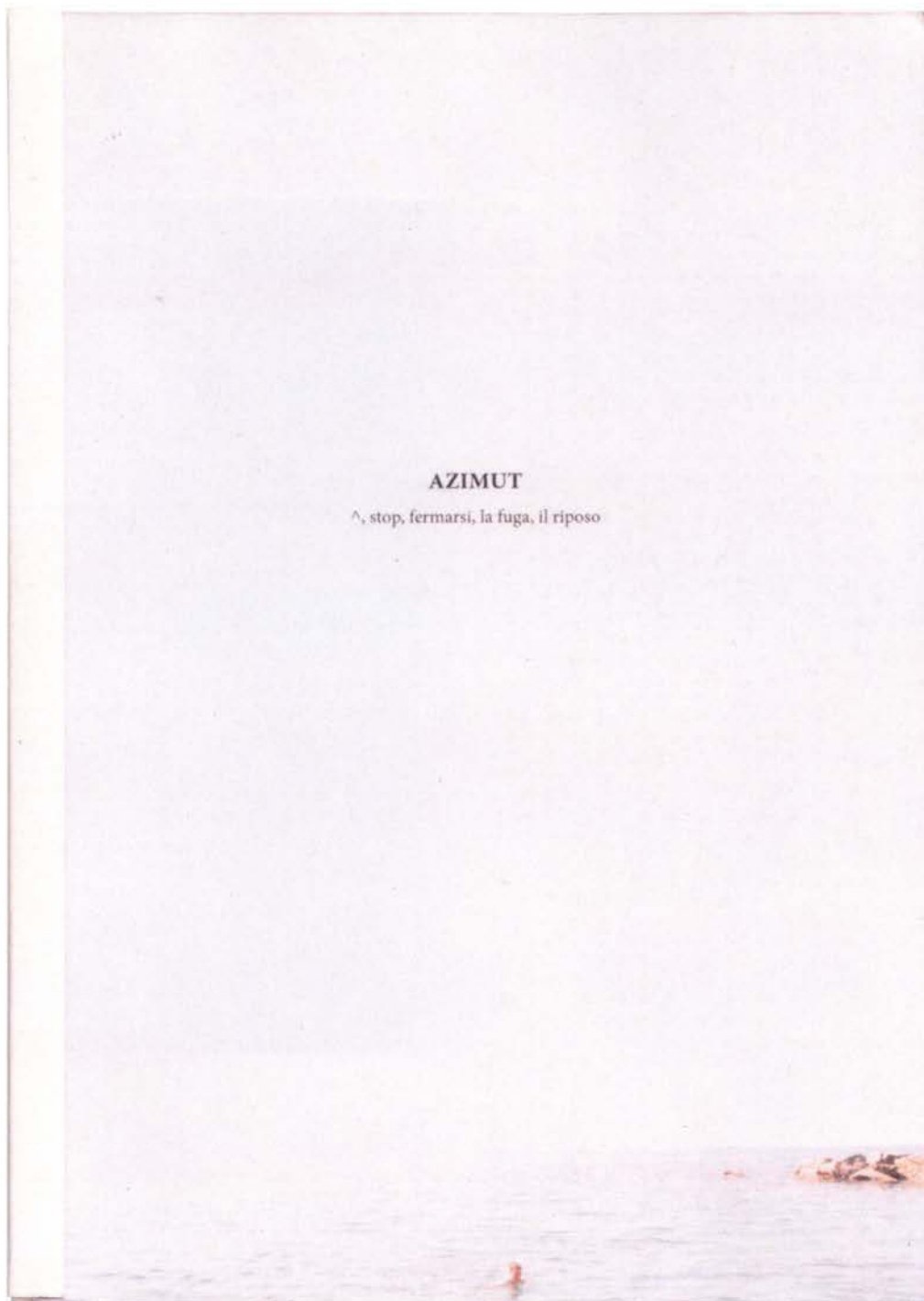
2011

book of artist, 1/1, 100 pages toner print,
cover laser print CMYK

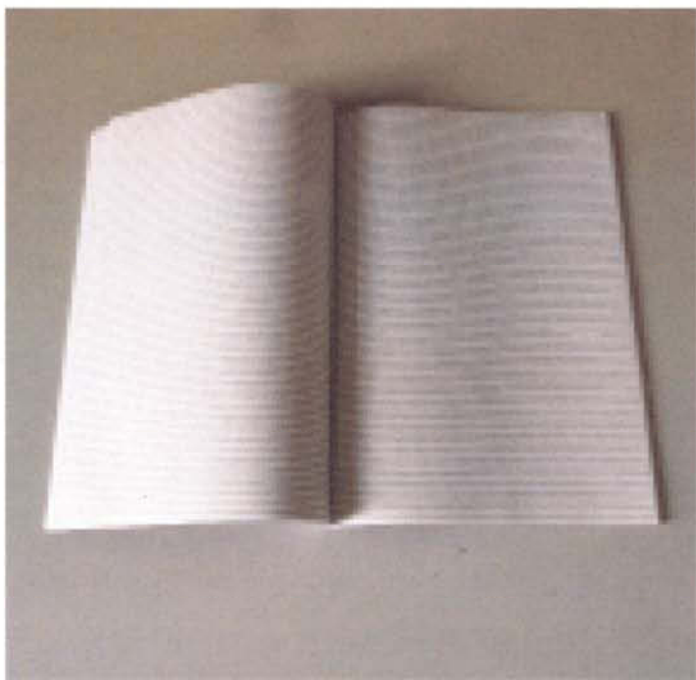
dimension: 29,7cmX21cm

AZIMUT

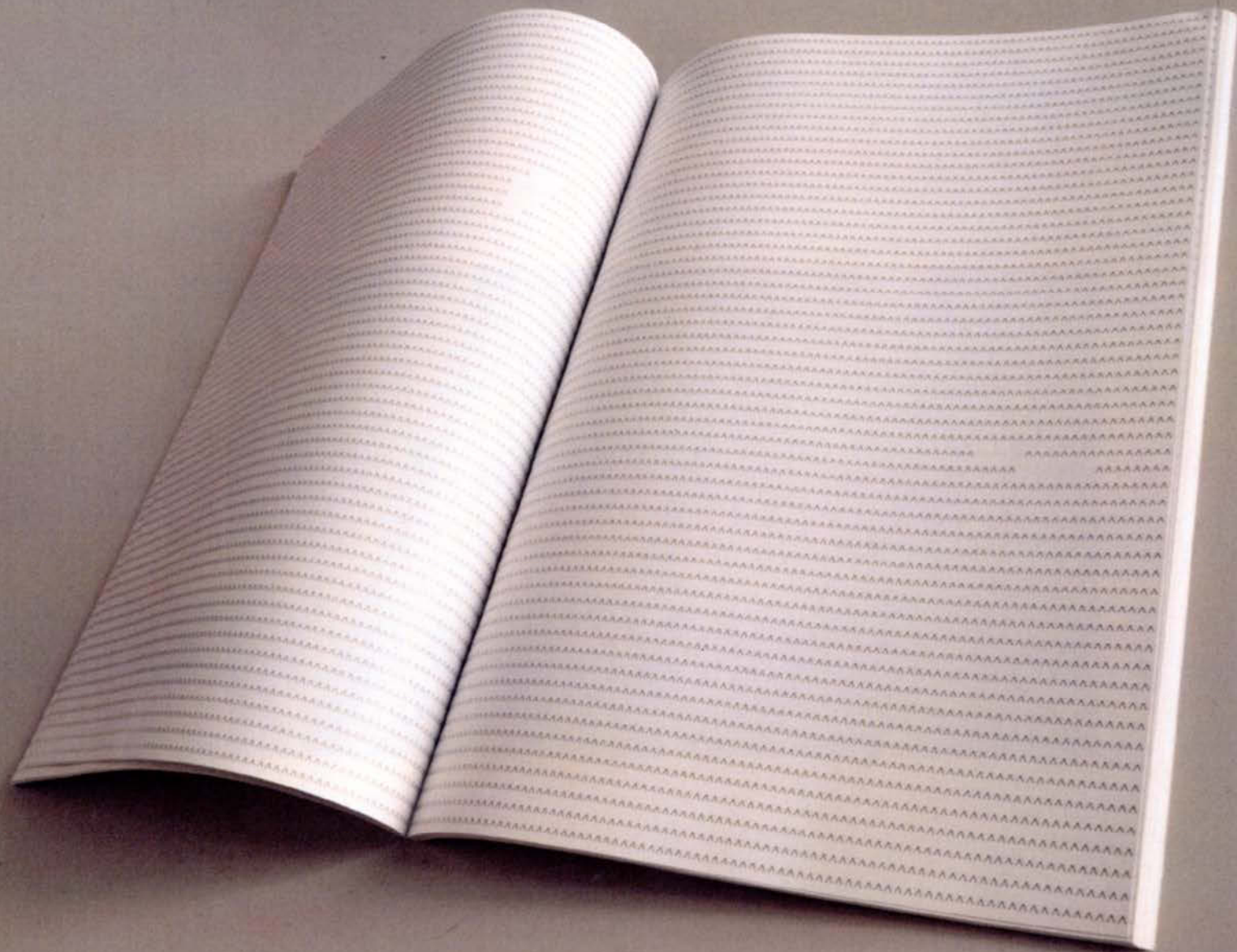
^, stop, fermarsi, la fuga, il riposo







inside





AAAAA

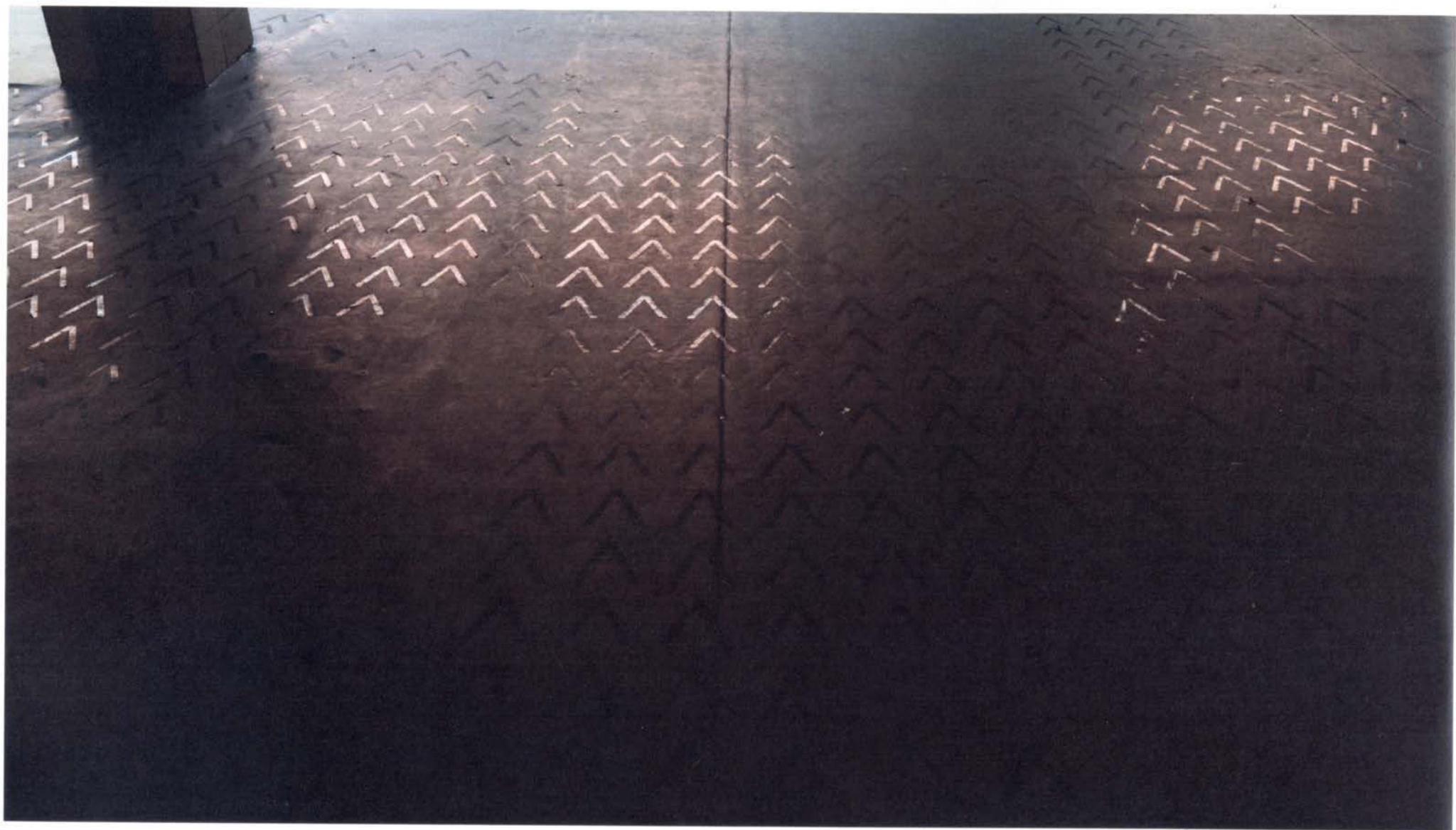
2011

black glossy overlay stickers on floor

varying dimension

AssabOne

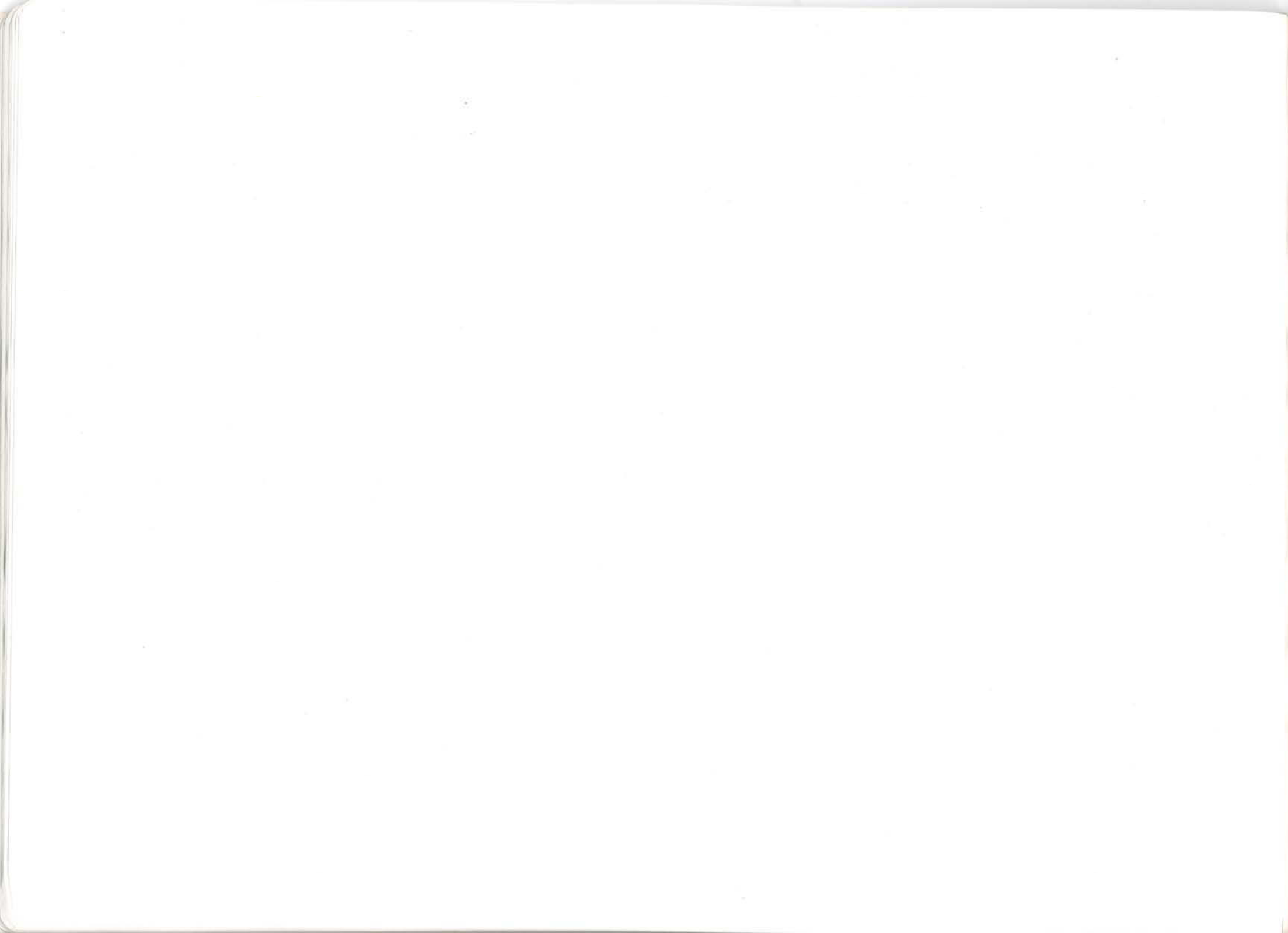




detail 2



detail 3







A.R./M.Y. fragments of Yenikapi
in collaboration with Andre Zucchi (architect)

2011

FullHD video (1920 X 1080p)

8' 17"









still from video





TOURISM

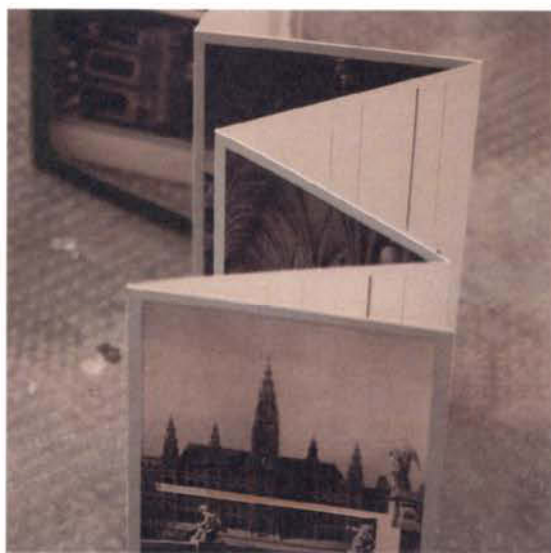
2011

photographic print

29.7cmX21cm



14.11

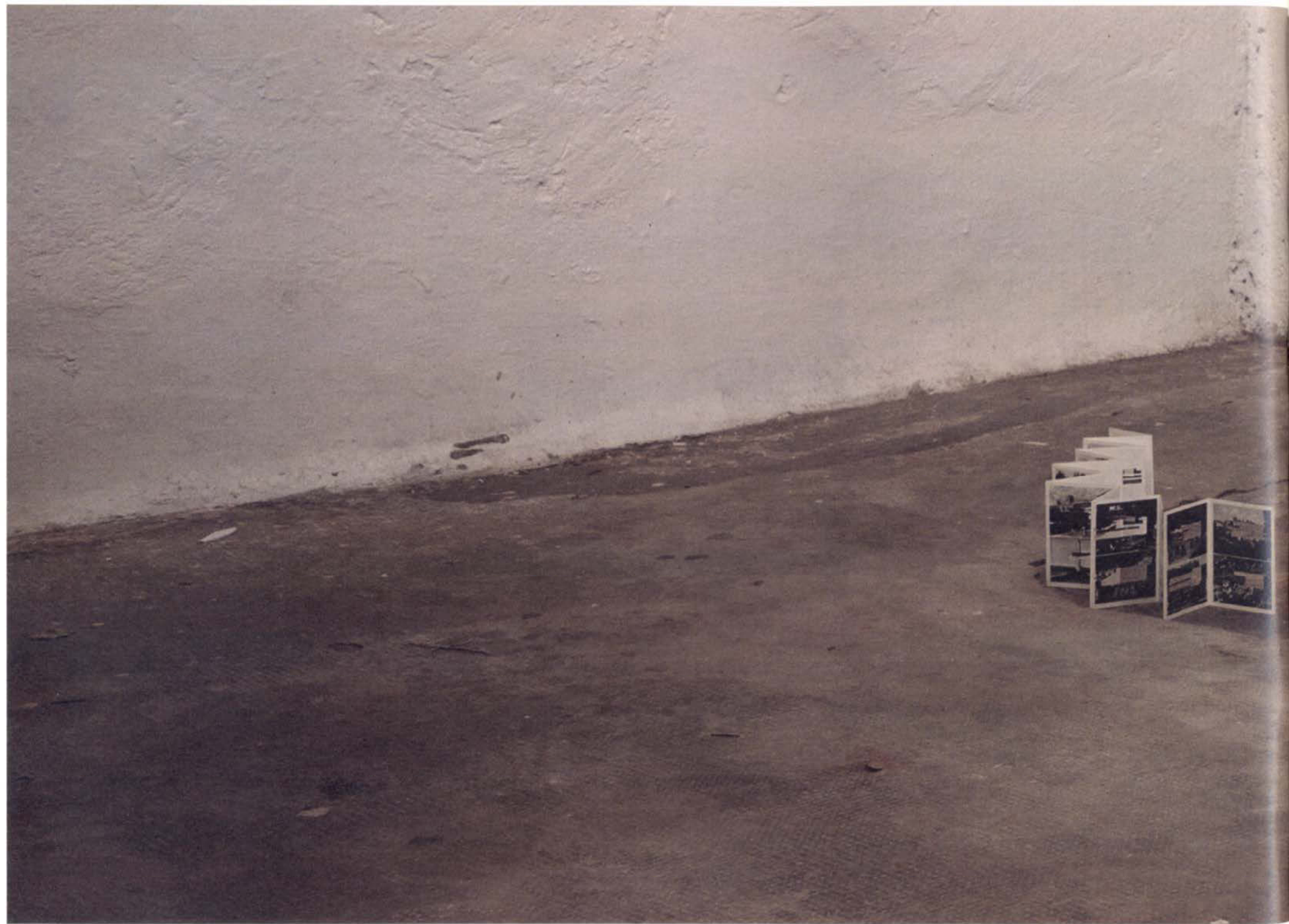


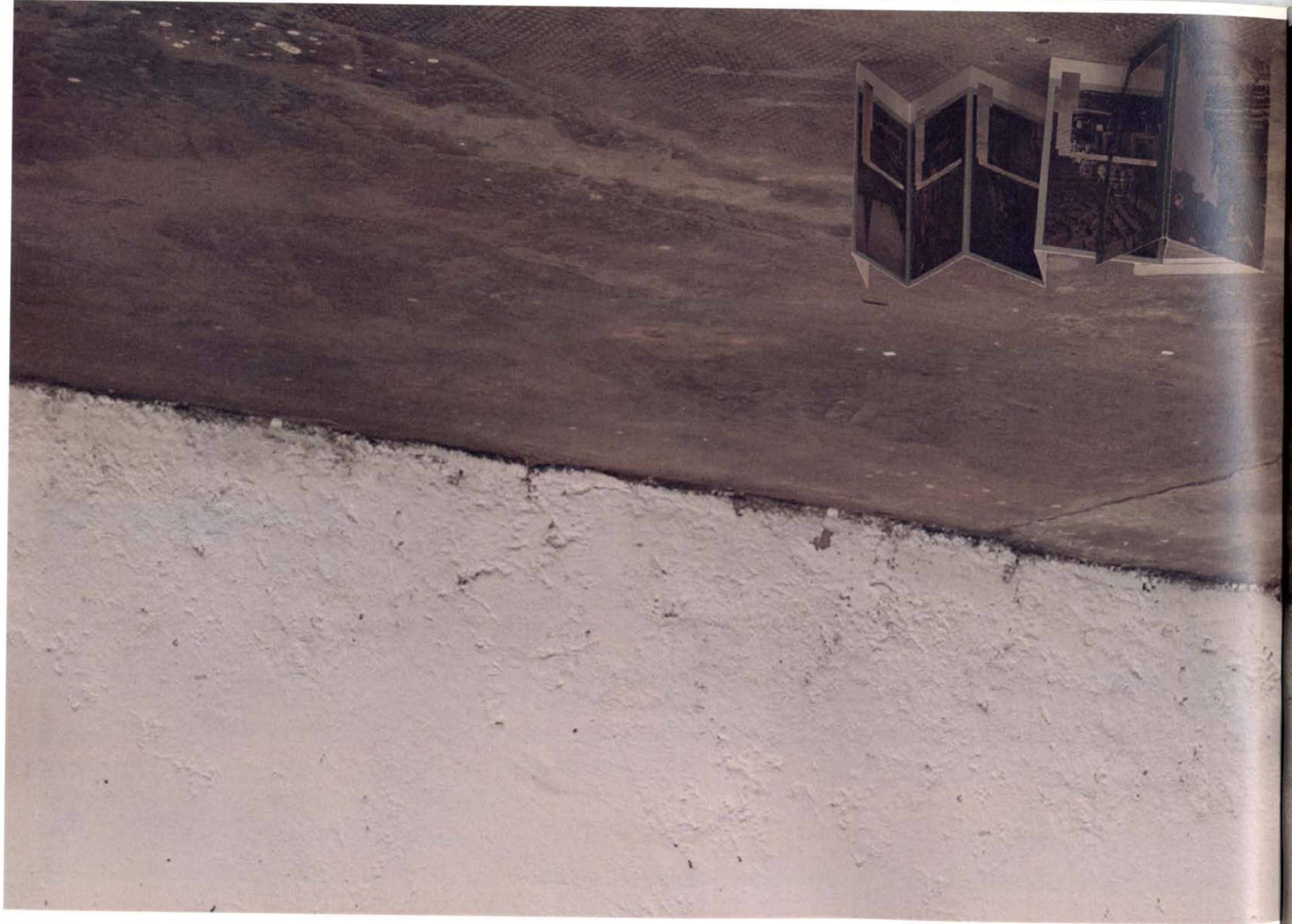
TOURISM

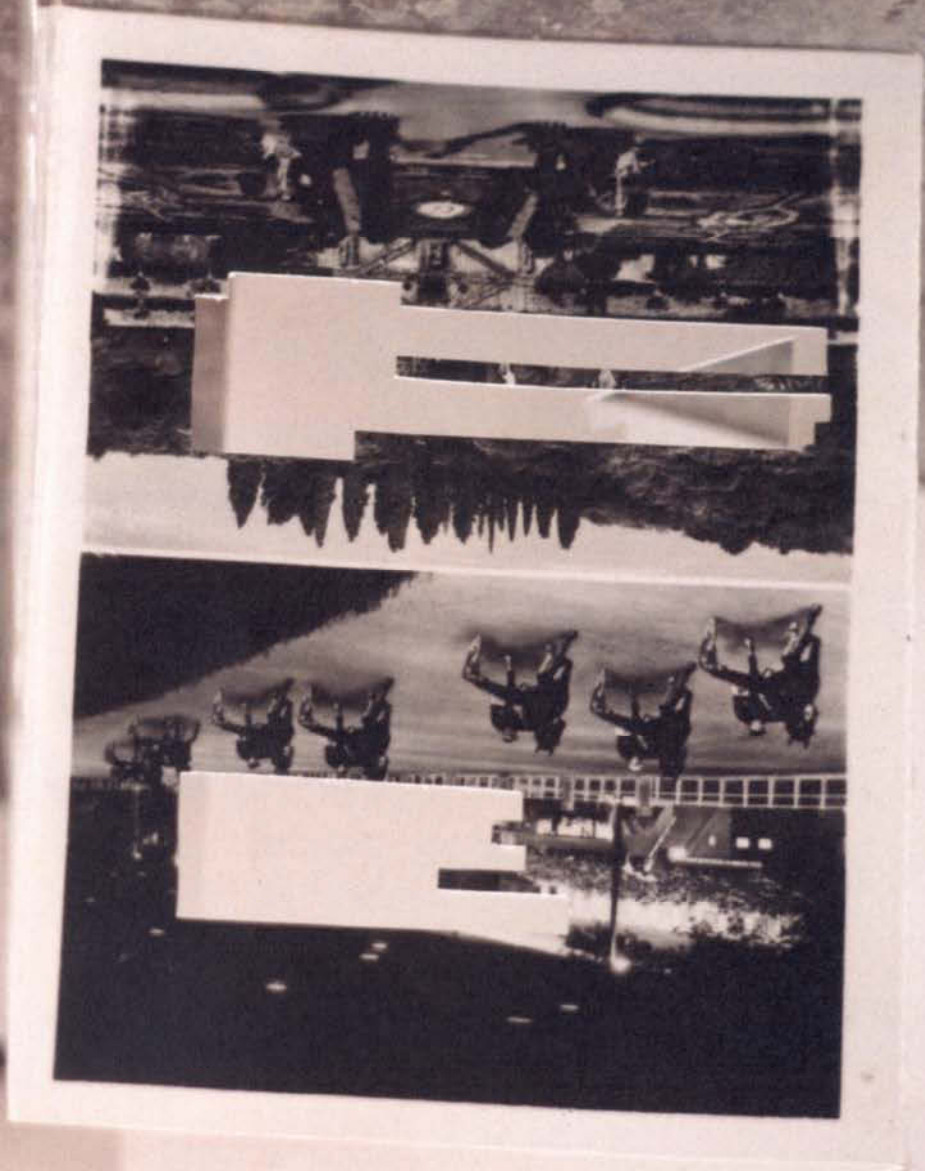
2011

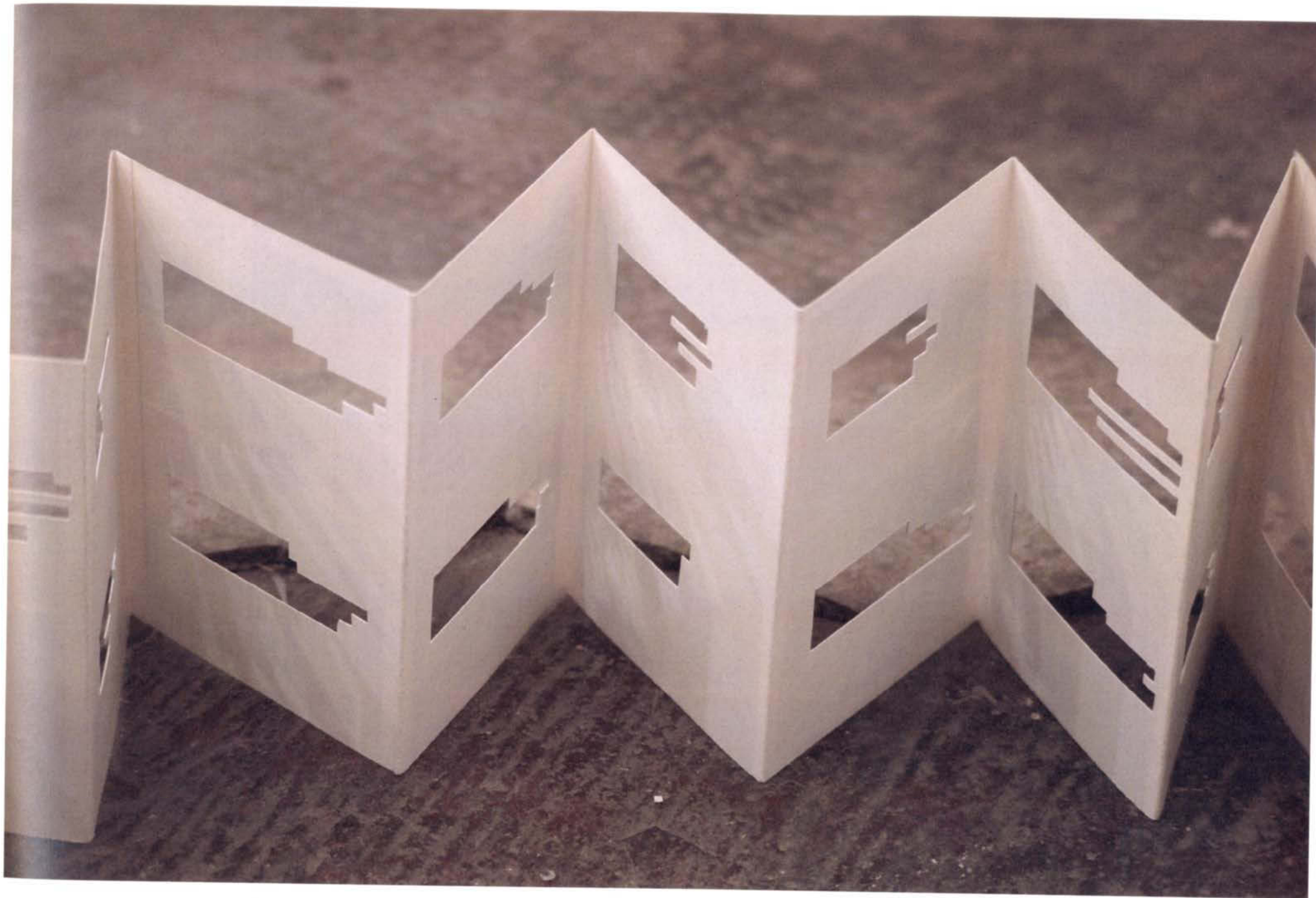
pliable sheet of photographic paper and
cutted photolithographic print

varying dimension









appunti esplosivi su E. G. De Saint Hilaire

2011

mixed media

37,7cmX24,5cmX2cm





LA SCIENZA NON SODDISFA IL DESIDERIO

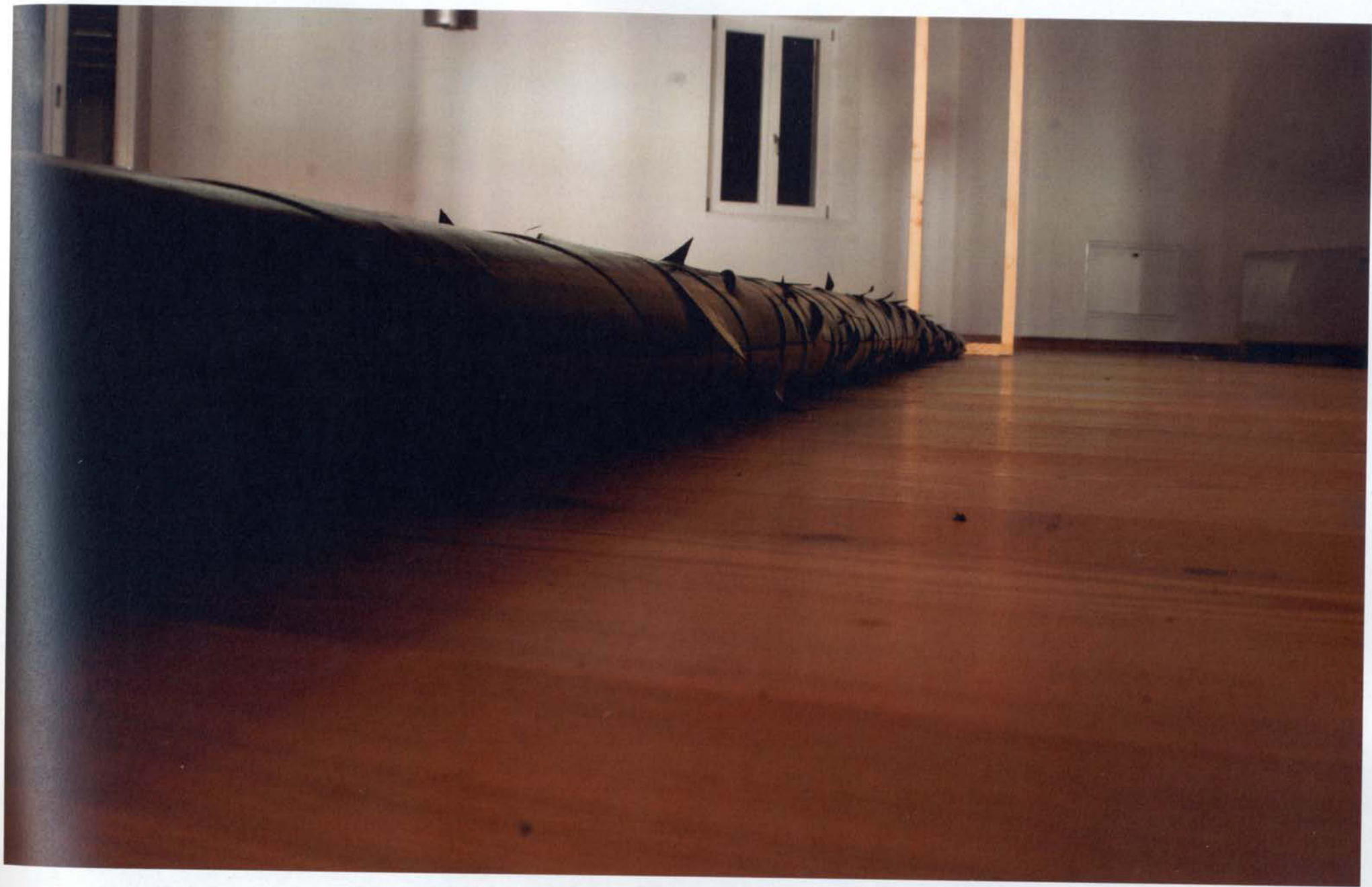
2011

vertical element: maple 175cm, UV print on black Forex, mirror 29cmX21cm
horizontal element: 300cm PVC

varying dimensions

Palazzo Ferrari, Stenico (TR)











Giovanni Gonnelli sta finalmente svanendo

2011

digital file on portfolio

varying dimension



Miss M. J. [illegible]



A BLIND NEWMAN PROJECT

2010

-PERFORMANCE with Camilla Parini (actres)
via Lulli 13
17 aprile 2010

-VARIATIONS

courtesy Mud Art Foundation and Act up 27mq



A BLIND NEWMAN PROJECT

2010

-PERFORMANCE with Camilla Parini (actres)
via Lulli 13
17 aprile 2010

-VARIATIONS

courtesy Mud Art Foundation and Act up 27mq

ritrarsi assoluto di un centro di comando invisibile, un potere occulto assicura a distanza una sorta di sinergia. Coordina le possibilità di vedere, di toccare, di muovere. E di sentire; poiché ciò che in tal modo disegno sono già parole di cieco. Bisogna sempre ricordare che la parola, il vocabolo si ascolta e che il fenomeno sonoro resta invisibile in quanto tale. Preoccupando in noi il tempo piuttosto che lo spazio, esso non si rivolge solamente da cieco a cieco, quasi fosse un codice per non vedenti, ma in verità ci parla sempre dell'acceccamento che lo costituisce. Il linguaggio si parla; questo significa dell'acceccamento. Ci parla sempre dell'acceccamento che lo costituisce. Ma quando per di più scrivo senza vedere – nel tempo dell'esperienza eccezionale che ho appena evocato, nella notte o con gli occhi fissi altrove – uno schema già si anima nel mio ricordo. Virtuale, potenziale, dinamico, un tale grafico oltrepassa tutte le frontiere dei sensi, il suo essere-in-potenza è allo stesso tempo visivo e auditivo, motorio e tattile. Più tardi la sua forma apparirà alla luce del giorno come una fotografia sviluppata. Ma per il momento, nel momento stesso in cui scrivo, non vedo letteralmente niente delle lettere che traccio.

Per quanto rare o teatrali siano – io le chiamavo «accidentali» –, queste esperienze tuttavia s'impongono come una messa in scena esemplare. Lo straordinario ci richiama all'ordinario di quel che accade tutti i giorni, all'esperienza del giorno stesso, a ciò che sempre guida la scrittura attraverso la notte, più lontano del visibile o del prevedibile. «Più lontano» può qui significare l'eccesso o la privazione. Più sapere, più potere: la scrittura si dedica piuttosto all'anticipazione. Anticipare è accumulare vantaggi, prendere (*capere*) anticipatamente (*ante*). A differenza della precipitazione, che espone la testa (*praeciput*), la testa in avanti, la testa per prima, l'anticipazione riguarderebbe piuttosto la mano. Il tema dei disegni di ciechi è innanzitutto la mano. La mano si avventura, si precipita, certo, ma lo fa al posto della testa, come per precederla, prevenirla e proteggerla. Parapetto. L'anticipazione preserva dalla precipitazione.



1. Antoine Coypel, *Studio di cieco*.

denda

cottina



PERFORMANCE

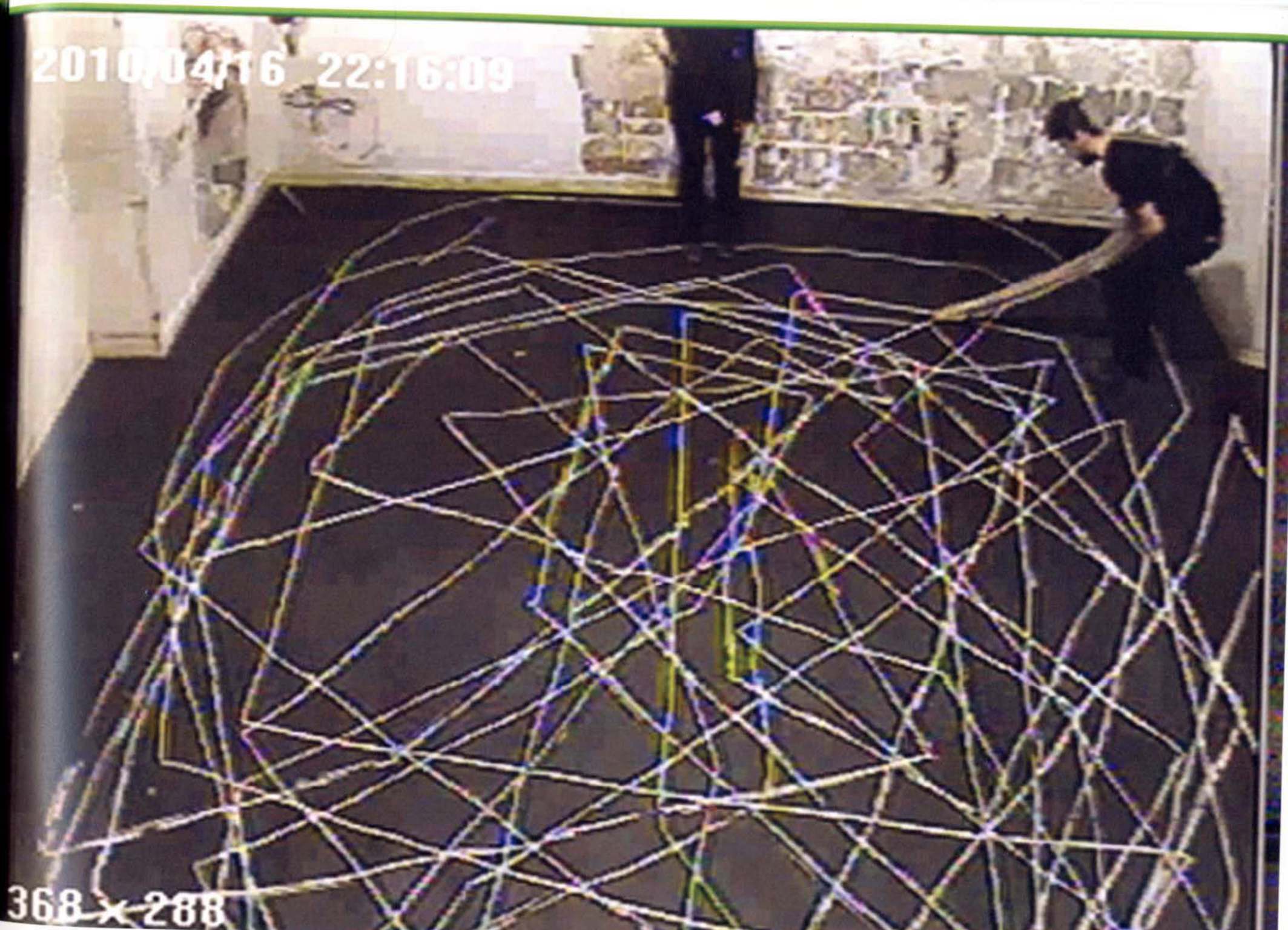
2010/04/13 23:10:15



368 × 288

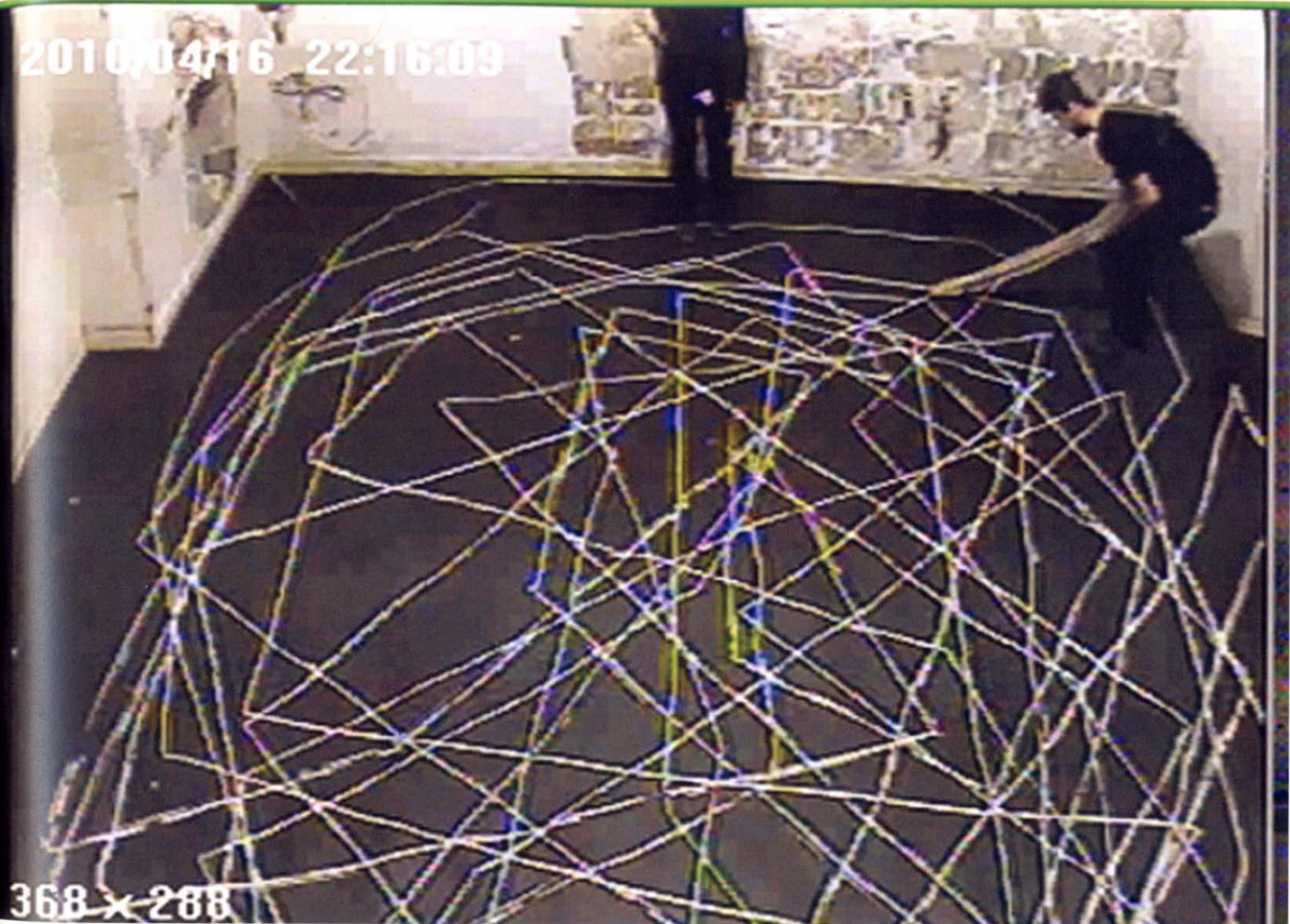
2010/04/16 22:16:09

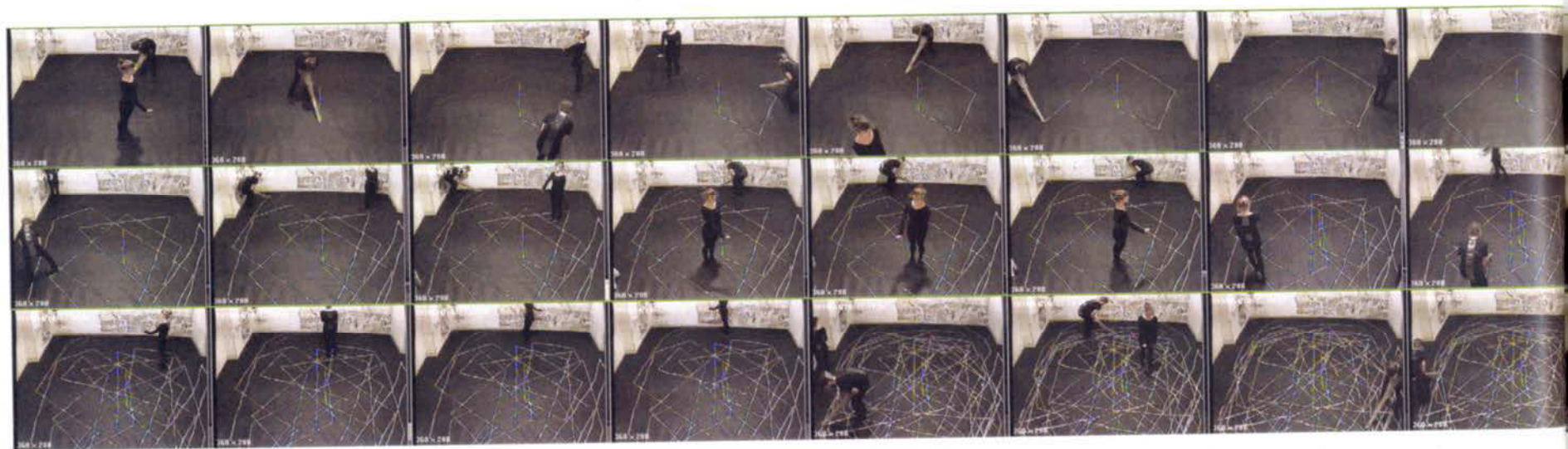
368 x 288

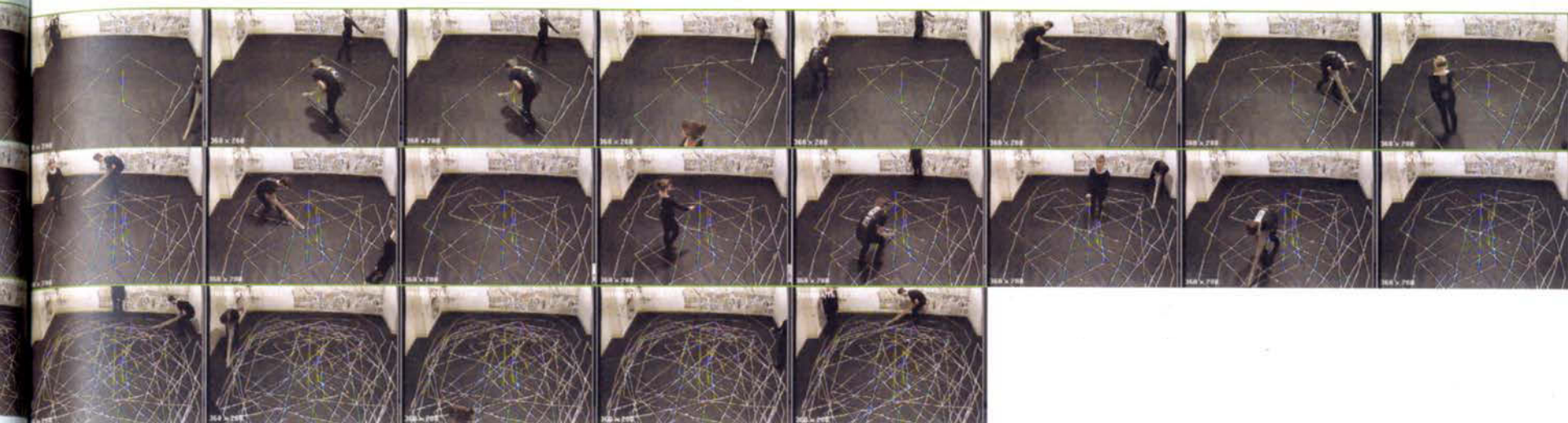


2010/04/16 22:16:09

368 x 288







2010/04/13 23:22:20

352 × 288

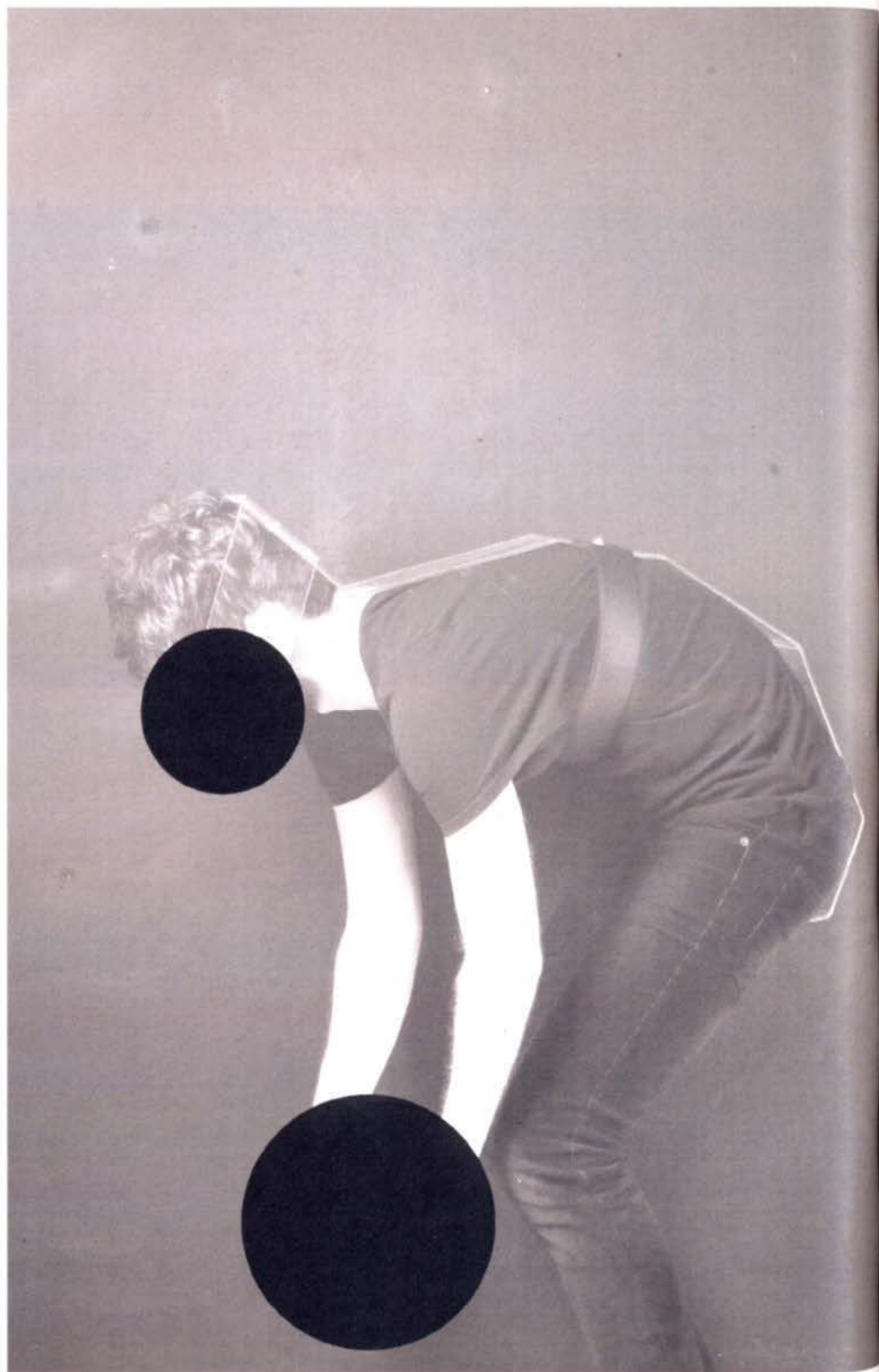
2010/04/13 23:14:40

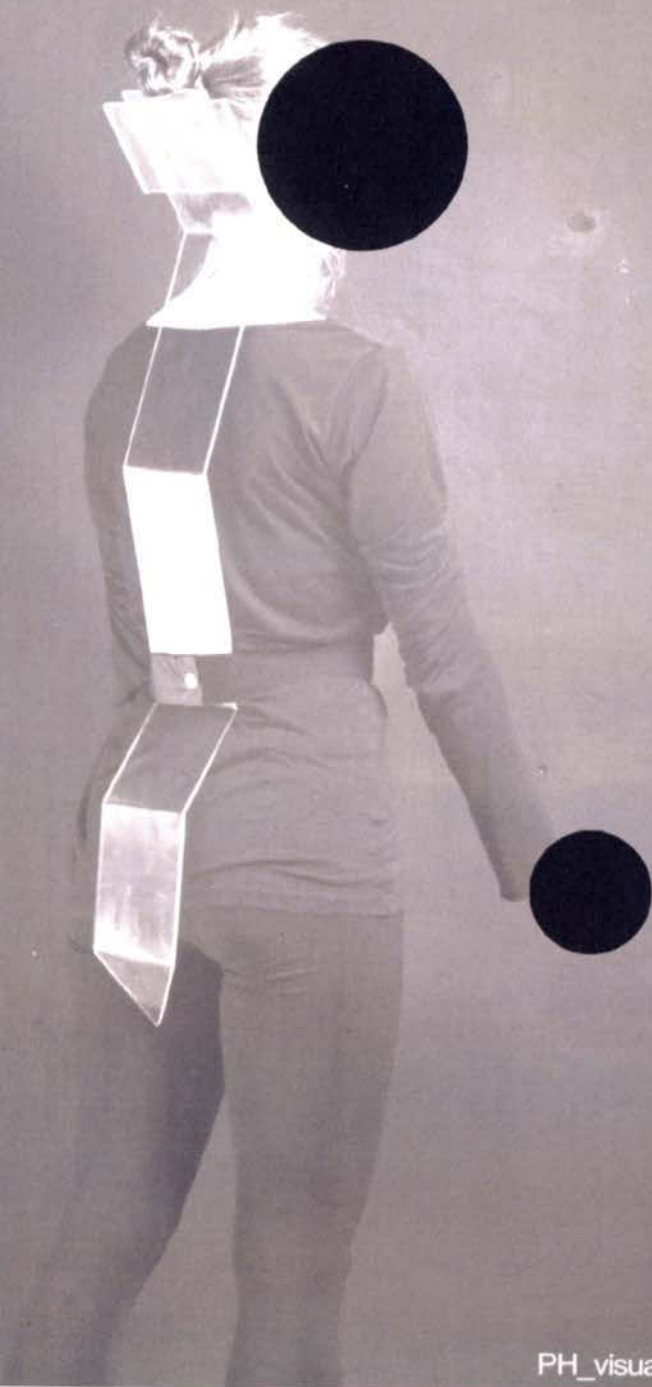
352 x 288





A

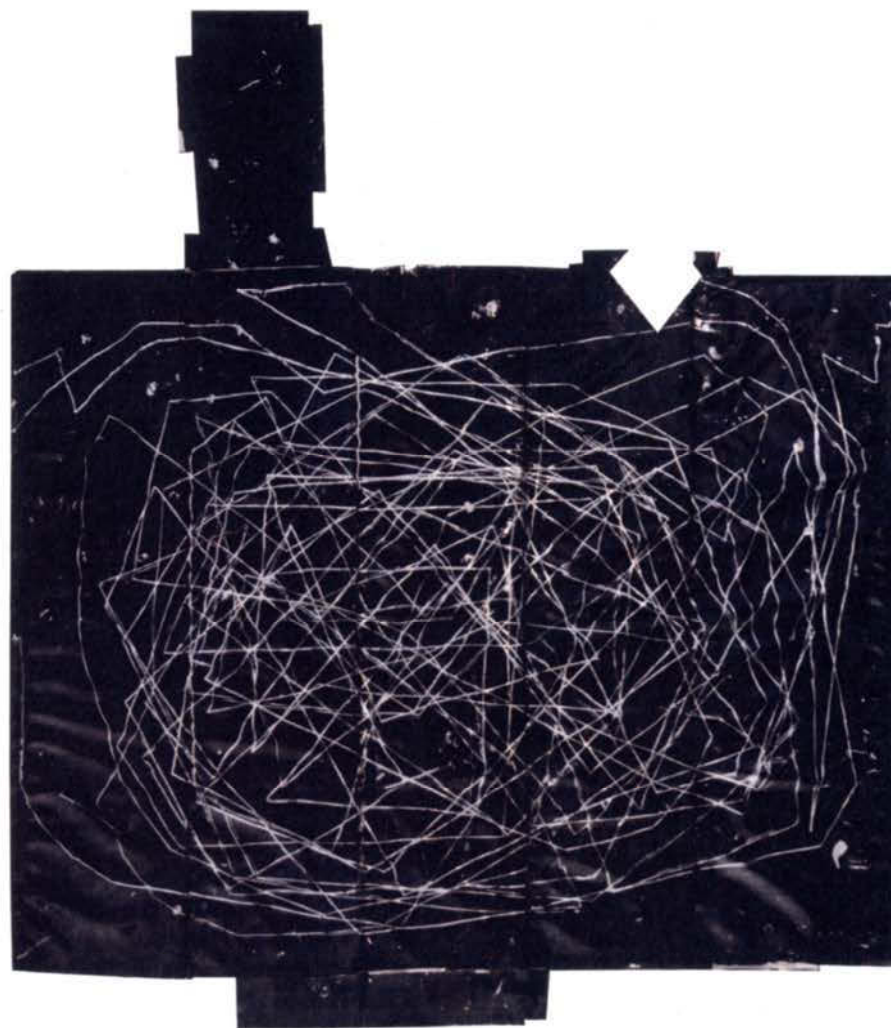




A'



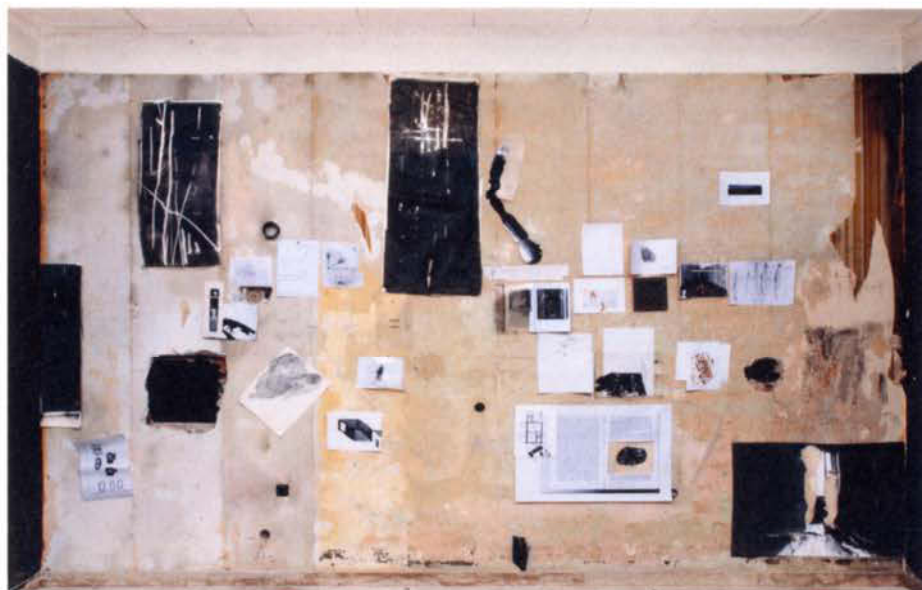
SGORBIA
palm shaft and resin



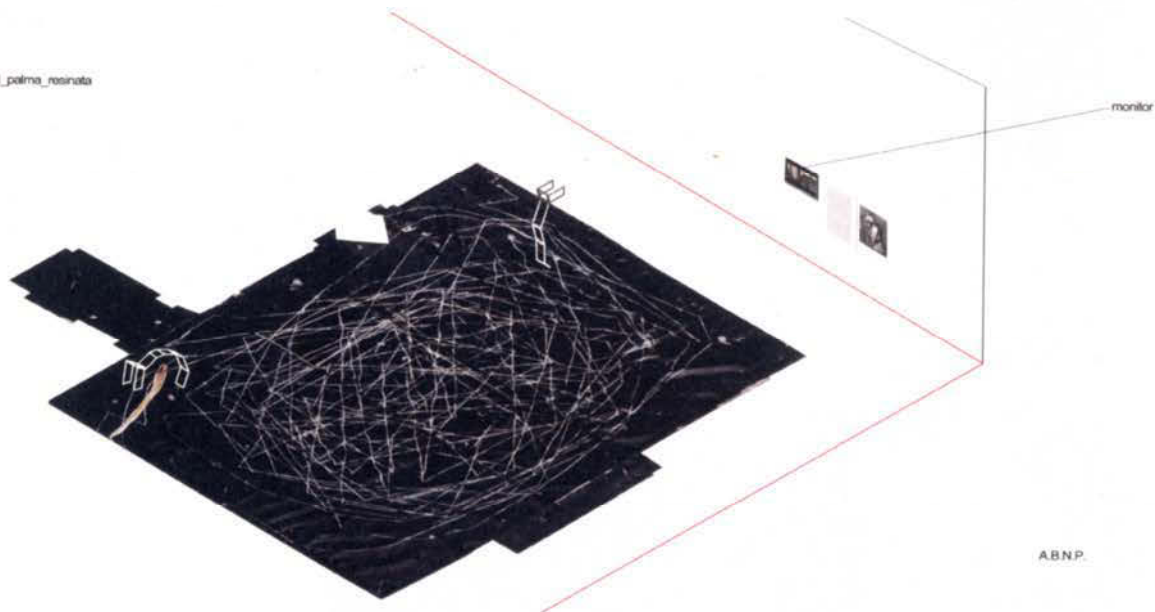
CARPET
acrylic paint on PVC



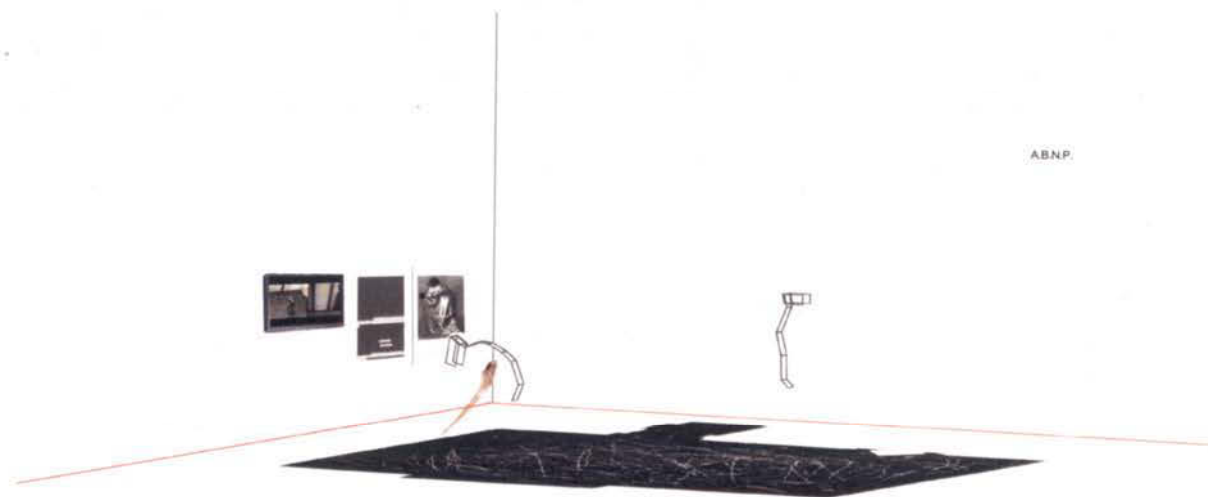




1_monitor_video
2_schiena_plexiglass
1_protesi_sculptorea_fusto_di_palma_resinata
tappeto_PVC+diropittura
1_tavola



ABNP.



ABNP.

A.B.N.P. VARIATIONS

2010

- render (on the left page)
- Gartenhaus der Kunst (Munich)



A.B.N.P.

6 elements
video 35"
2 collages on toner prints and acetate
1 chalk black sculpture
1 toner print and 1 toner transfer print

varying dimension

courtesy by Mud Art Foundation



strarsi assoluto, di un centro di costando insublime, un potere occulto assicura a distanza una sorta di presenza. Coordina le parole. L'idea è vedere, di toccare, di muoversi. E di sentire, poiché ciò che in tal modo disegno sono già parole di cieco. Bisogna sempre ricordare che la parola, il vocabolo si ascolta e che il fenomeno sonoro resta invisibile in quanto tale. Preoccupando in noi il tempo piuttosto che lo spazio, esso non si regola solamente da cieco a cieco, quasi fosse un codice per non vedenti, ma in verità ci parla sempre dell'accadimento che lo costituisce. Il linguaggio si parla: questo significa dell'accadimento. Ci parla sempre dell'accadimento che lo costituisce. Ma quando per di più scrivo, che vedo? - nel tempo dell'esperienza eccezionale. Ho appena evocato, nella notte o con gli occhi fissati dove sono, schema già si anima nel mio ricordo. Visuale, poetica, dinamica, un tale grinto oltrepassa tutti i confini dei sensi, il suo essere in potenza è allo stesso tempo visivo e auditivo, concreto e ideale. Più tardi la sua forma apparirà alla luce del giorno come una forma evanescente. Ma per il momento, nel momento stesso in cui scrivo, non vedo letteralmente niente delle lettere che traccio.

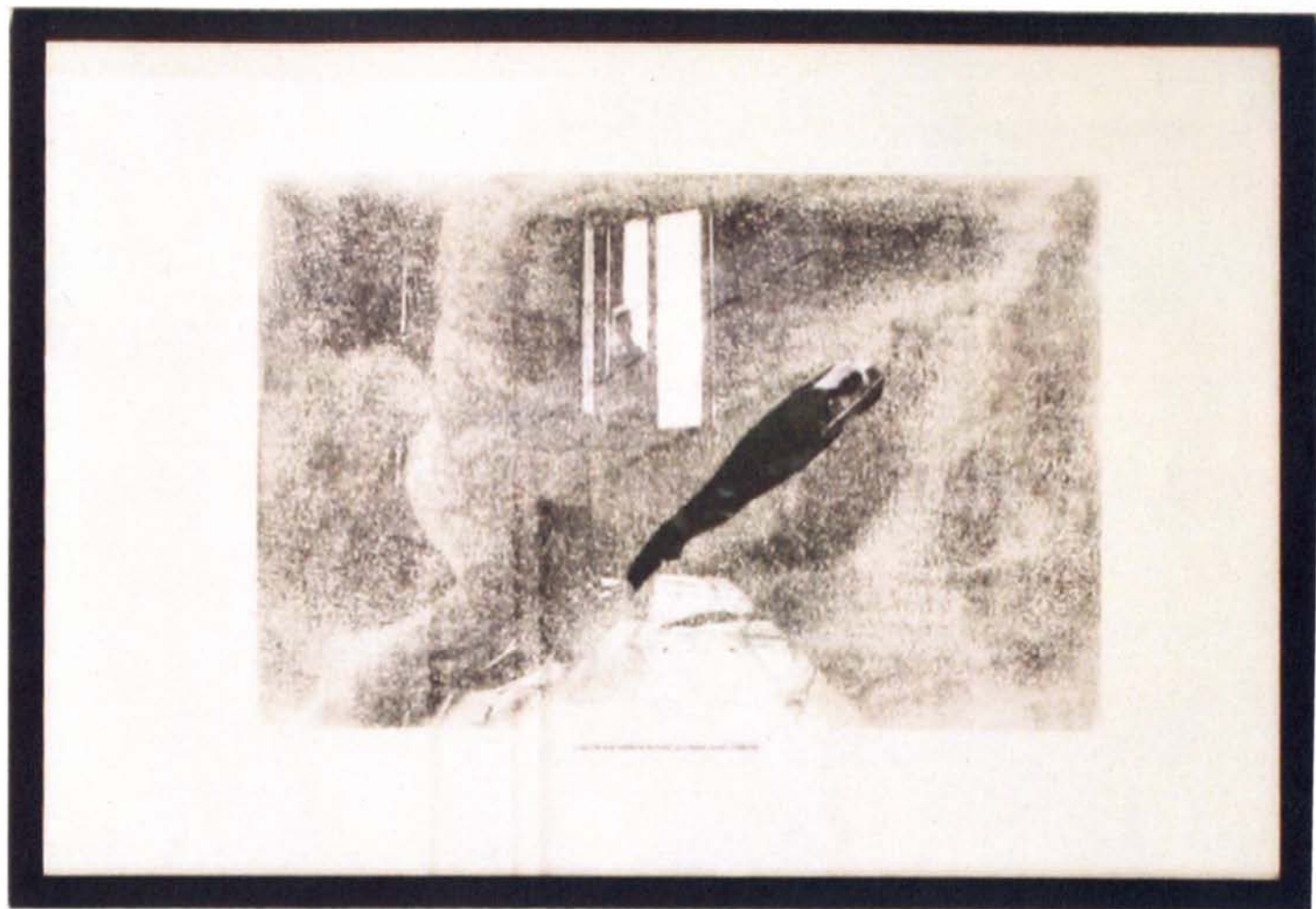
Per quanto visive o teatrali siano - io le chiamo « accidentali » -, queste esperienze tuttavia s'impongono come una messa in scena esemplare. Lo straordinario ci richiama all'ordinario di quel che accade tutti i giorni, all'esperienza del giorno stesso, a ciò che sempre guida la scrittura attraverso la notte, più lontana del visibile o del prevedibile. « Più lontano » può qui significare l'eccesso o la privazione. Più sapere, più potere: la scrittura si dedica piuttosto all'anticipazione. Anticipare è accumulare vantaggi, prendere (*capere*) anticipatamente (*ante*). A differenza della precipitazione, che espone la testa (*praeciput*), la testa in avanti, la testa per prima, l'anticipazione riguarderebbe piuttosto la mano. Il tema dei disegni di ciechi è innanzitutto la mano. La mano si avventura, si precipita, certo, ma lo fa al posto della testa, come per precederla, prevenirla e proteggerla. Parapetto. L'anticipazione preserva dalla precipitazione.

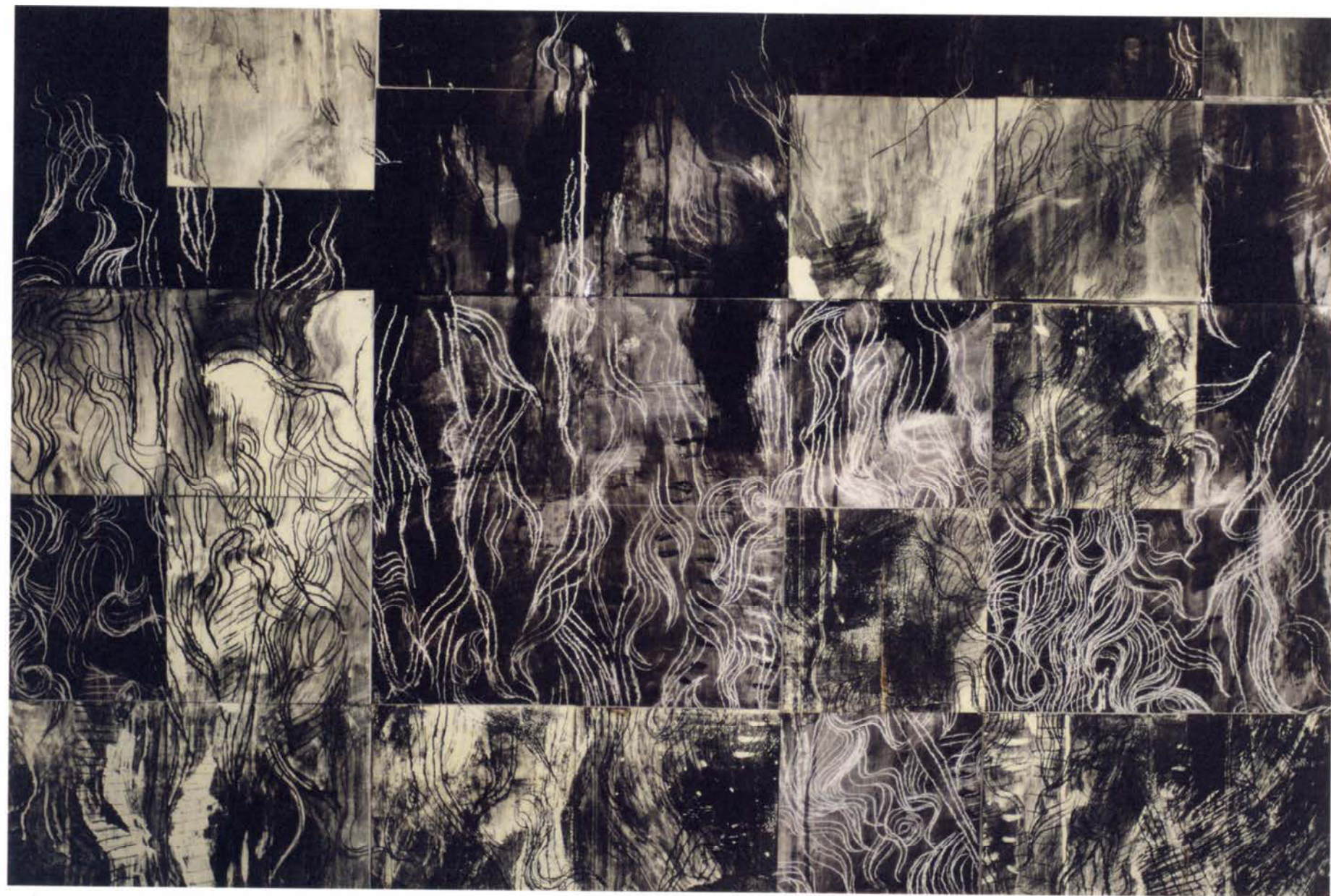


1. Antoine Coypel, *Studio di cieco*,
1700. Inedito, Museo di Napoli.









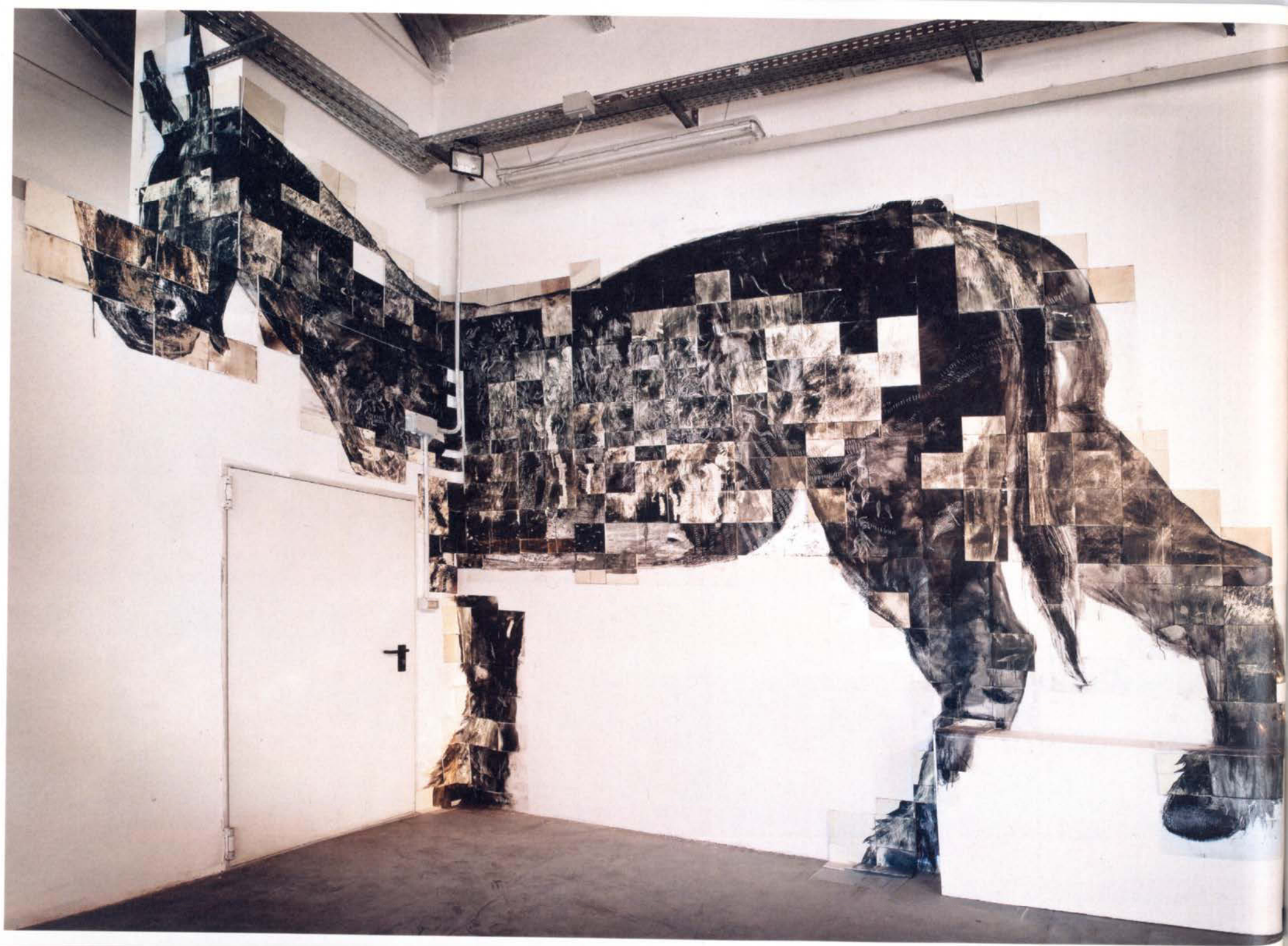
EQUUS ASINUS

2009

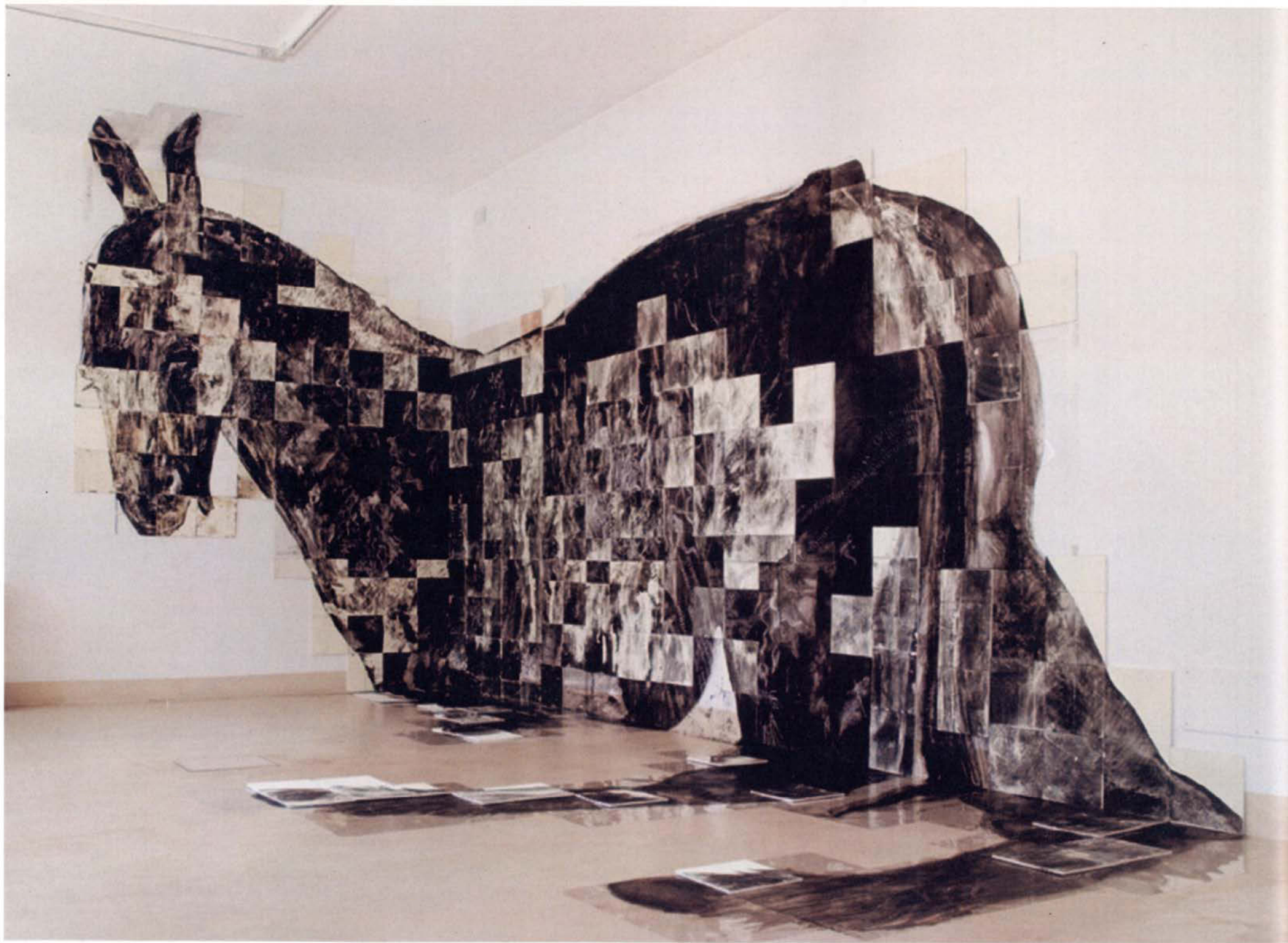
acrylic paint on acetate
cliché verre on emulsionated paper

varying dimension

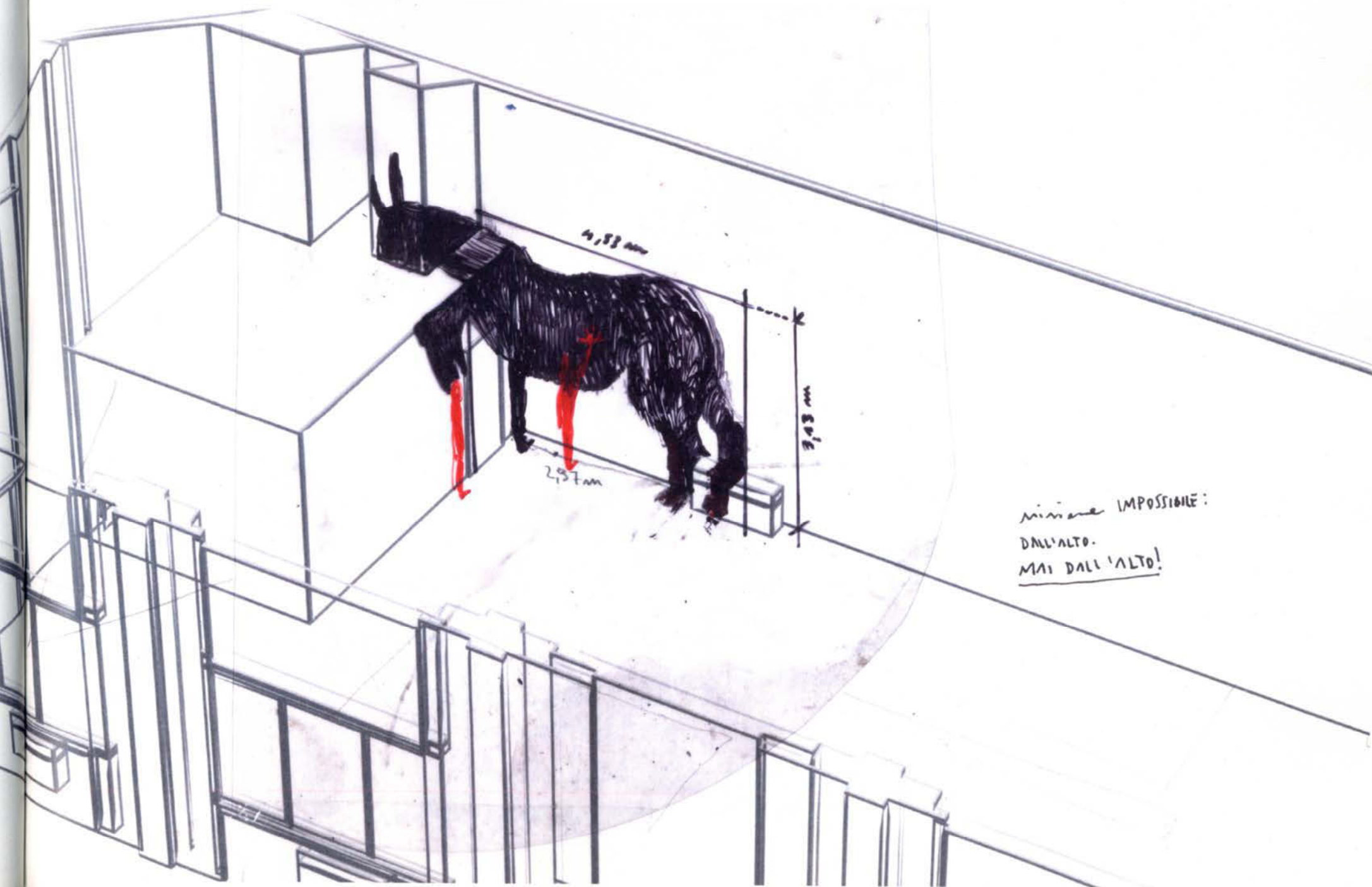
Fabbrica del Vapore
Mud art Foundation



Nº3



Nº1



minime IMPOSSIBILE:
DALL'ALTO.
MAI DALL'ALTO!

CV

PERSONALI

- 2011 "my site (il mare è nero solo il mare è nero)", curated by Matteo Galbiati.
LEO's Gallery, Monza, via De Gradi 10
- 2010 "a blind newsman project", curated by Francesca Fiorella and Simone Frangi.
Courtesy Mud art foundation, project "Occhio di bue"
17th april via Lulli 13, Milan
- 2009 "Equus asinus + Ungulati (-)=", curated by Simone Frangi.
Mon ego contemporary, via Brambilla, Como
- 2009 "ROSSO DENTRO ROSSO FUORI", curated by Simone Frangi.
Laboratorio LA CORNICE, Cantù, Via per Alzate

COLLETTIVE

- 2012 "Boarding Pass N°2", curated by Martina Cavallarin,
VBM 20.10 contemporary arts and design, Lübbner straÙe 23, Berlin
- 2012 "Dà fuoco al fuoco/acqua all'acqua/ e ciò ti basti" at Laura Santamaria's
solo exhibithion "Geode", curated by Alice Ginaldi.
Sala della Dogana in Palazzo ducale, Genova (GE)
- 2011 "TRATTO E RITRATTO", curated by Mauro Cossu Ruinas, Oristano
- 2011 "XMAS READING MARATHON", VIR via Farini in residence, with Scatola bianca,
via Farini 35, Milano
- 2011 "Y.N.K.P / Yenikapi Simposium", curated by Politecnico di Milano
Instabul, Basilica Aya Irini
- 2011 "La Natura della Crisi", curated by the Monk Monks Economy,
Palazzo Ferrari, Stenico (TN)
- 2011 "Assab One Cantiere" all'inizio non era un'isola", curated by Remo Salvadori,
ASSAB ONE, via Assab 1, Milan
- 2010 "LAB OF LABS", progetto di Mariarosa Pividori and
Alberto Pizzati Caiani in collaboration with Giovanna Maulino
Triennale Bovisa, via Lambruschini 30, Milan

- 2010 "PILOTA", a project by Marco Pezzotta in collaborazione with Scatola
bianca
Oderberger strasse, Berlino, 22 agosto
- 2010 "SUBTOPOS", curated by Alberto Finelli
Gartenhaus (Accademie der kunst) di Monaco di Baviera
- 2010 "DISEGNAR SUI MURI", curated by Marina Mojana
Fabbrica Del Vapore via Procaccini 4, Milano
- 2010 "STO* DISEGNANDO - 20X20 bianco+nero"
Villa Sirtori, Piazza Marchesi D'adda, Olginate (LC)
- 2009 "CUBE FOREST", event curated by Matteo Galbiati
LEO'S GALLERY, via De Gradi 10, Monza
- 2009 "INTERMEDIA" Rassegna di altri media d'artista una generazione di
libri d'artista, 1999 -2009
curated by Giorgio Maffei
Spazio O', Via Pastrengo 12, Milan
- 2009 "IL PIÙ PROFONDO È LA PELLE", curated by Francesca Fiorella
Mud-artfoundation, via porretta 60, Milan
- 2009 "LA NATURA SENZA MANI", curated by Claudia Amato e
Simone Frangi
Vila Greppi, Monticello Brianza, Lecco
- 2009 "STO* DISEGNANDO" 1-2-3
Piscina Comunale, Lambrate Via Campiglio 13, Milano;
STUDIO ARKEMA, Borgo San Giovanni 10, Portogruaro (VE)
Spazio terra - informagiovani, Piazza Del Melo, Perugia
- 2008 "nati negli anni 70/80 - COLL'ACTION - Scelti bene in tempi estremi",
curated by Mariarosa Pivdori and Francesca Fiorella
SPAZIO DIECI no-profit gallery, via Galileo Ferraris, Vercelli
- 2008 "MITRALICA", Palazzo Frangipane, Tarcento (UD)
- 2008 "COME UN'ANOMALIA - Sette visioni (anti) fisiognomiche", curesed
di Simone Frangi.
Gallery Circolo Culturle Togunà, Inverigo (CO)

CONCORSI

- 2010 "PREMIO LISSONE 2010", Menzione Speciale.
presso il Museo d'Arte Contemporanea, Via Padania 6

FIERE

- 2011 "ARTEXPO Arezzo", presso Arezzo Fiera.

CONCORSI

- 2011 "PREMIO NAZIONALE DELLE ARTI",
Accademy of Fine Arts, Brera, Milan via Brera 28
- 2010 "PREMIO LISSONE 2010",
Special mention.
Museum of contemporary art, via Padania 6

FIERE

- 2011 "ARTEXPO Arezzo", Arezzo Fiera.

Alessandro Di Pietro was born in Messina on the 15th Gennuary 1987; lives and works in Milan.

e-mail:
rossoalessandro@hotmail.it